

Terzo settore: il Governo ci ripensa



Sommersa dalle proteste contro il provvedimento applicativo dell'articolo 30 del DI 185, l'Agenzia delle entrate ha richiamato al tavolo di confronto il Forum del Terzo settore e l'Agenzia per le Onlus. Una ripresa di dialogo importante, non solo per le assicurazioni ottenute sulla proroga dei tempi e la conseguente possibilità di riproporre un emendamento al testo di legge, ma soprattutto perché l'Agenzia delle entrate ribadisce il carattere conoscitivo e non sanzionatorio del provvedimento, e la volontà di gestirlo in modo comprensivo e non punitivo. A garanzia di questa impostazione si è deciso di istituire un tavolo tecnico paritetico con la presenza del Terzo settore, per affrontare le tante problematiche emergenti in sede di compilazione del modello Eas e dei successivi controlli.

Si riapre quindi la possibilità di una gestione ragionevole della vicenda, che non può che essere quella della concertazione con le rappresentanze del Terzo settore, strada che finora il Governo si era sempre rifiutato di praticare. Abbiamo già detto che non temiamo i controlli e non abbiamo immunità da rivendicare. Siamo i primi a voler fare chiarezza nel mondo del non profit, per isolare gli abusivi e tutelare l'autentico associazionismo e il suo valore sociale. Ma non lo si può fare partendo dall'approccio superficiale di questa norma, che denota una scarsa conoscenza e un ingiustificato pregiudizio nei confronti dell'associazionismo. Si vada a scovare l'evasione fiscale dove realmente è, e si smetta di vessare con inutili adempimenti burocratici chi si impegna per il bene comune del Paese.

Per questo chiediamo al Governo di rivedere radicalmente l'operazione: nel metodo e nel merito. E sollecitiamo le opposizioni a non sottovalutare la questione. In gioco non ci sono, come si vorrebbe far credere, biechi interessi corporativi, ma la reale agibilità degli spazi di partecipazione e la stessa libertà di associazione. La manifestazione del primo ottobre, com'era giusto, l'abbiamo sospesa. Ma indietro non si torna, e vigileremo sulle scelte che emergeranno nelle prossime settimane.

Per la libertà d'informazione



IL 3 OTTOBRE ALLE 15.30 A ROMA, PIAZZA DEL POPOLO

Presentata la manifestazione antirazzista del 17 ottobre a Roma

Sono già centinaia le associazioni laiche, religiose e di immigrati, organizzazioni sindacali e politiche, movimenti sociali, personalità del mondo della cultura e dello spettacolo che hanno aderito alla manifestazione antirazzista convocata a Roma per il 17 ottobre. L'iniziativa è stata presentata lo scorso 23 settembre a Roma presso la Federazione nazionale della stampa italiana in Corso Vittorio Emanuele. Sono stati esposti i contenuti, le finalità e le modalità di svolgimento della appuntamento. Nell'appello che promuove la manifestazione si denuncia come nel nostro Paese si sta «incoraggiando e legittimando nella società la paura e la violenza nei confronti

di ogni diversità. Intanto, nel canale di Sicilia, ormai diventato un vero e proprio cimitero marino, continuano a morire centinaia di esseri umani che cercano di raggiungere le nostre coste».

Per diffonderne i contenuti sono già state organizzate iniziative in diverse città d'Italia e molte altre sono previste da qui al 17 ottobre. A Messina si è tenuto un incontro lo stesso 23 settembre, mentre a Bergamo il 26 si è tenuto un incontro pubblico per organizzare la partecipazione.

Altri appuntamenti sono previsti a Mestre, a Roma e ancora a Bergamo (articolo a pag. 6).

Info: www.17ottobreatirazzista.org

INTERNAZIONALE A FERRARA

Incontro con giornalisti di tutto il mondo: un'altra informazione è possibile

(pagina 3)

BENVENUTO BARCOLLO!

Nella Palermo dominata dal malgoverno apre un nuovo circolo

(articolo a pagina 13)

il Lampadiere



«QUEL CHE CONTA, PER CHI CERCA IL VERO NEL SOLO ORIZZONTE DELL'UTILE O DEL PRESUNTO BENE DELLA SOCIETÀ, È AVERE OPINIONI A CUI APPOGGIARSI COME CI SI APPOGGIA A UNA SALDA ROCCIA: OPINIONI CHE AGLI ESORDI HANNO MAGARI CONOSCIUTO IL FERVORE IMMAGINIFICO DEI TEMPI FONDATORI, MA CHE CON L'ANDAR DEL TEMPO VENGONO ADOTTATE NON PER INTIMA PERSUASIONE MA PER FIDUCIA O FEDE, DELEGANDO AD ALTRI IL COMPITO DI SPACCARE - SE PROPRIO VOGLIONO BUTTARSI IN QUESTA SPERICALATA AVVENTURA DI ACROBATI - IL CAPELLO IN QUATTRO. PER I TUTORI DEL BENE LE OPINIONI VALIDE SONO QUELLE IN CUI SI CREDE, E CHE È DUNQUE PERICOLOSO ESPORRE OLTREMISURA AL CONTRADDITTORIO, ALLA MISCREDENZA E PERFINO ALLA CONVERSAZIONE». (BARBARA SPINELLI UNA PAROLA HA DETTO DIO, DUE NE HO UDITE EDITORE LATERZA)

Una democrazia si misura anche dal grado di libertà dei suoi mezzi di comunicazione di massa

Se qualcuno aveva creduto che il rinvio di due settimane della manifestazione per la libertà di stampa a seguito dell'uccisione dei sei militari italiani in Afghanistan, ne avrebbe ridimensionato i contenuti si è sbagliato di grosso. Alle denunce del Presidente del consiglio verso *Repubblica* e all'*Unità* ha fatto seguito un concentrato di attacchi nei confronti di alcune trasmissioni fastidiose per il regime. Quattro in particolare: *Annozero* di Michele Santoro, *Report* della Milena Gabanelli, *Che Tempo che fa* di Fabio Fazio e *Parla con Me* di Serena Dandini. L'accusa, alla faccia del cosiddetto pluralismo, è che parlano male del Governo. Addirittura il Ministro delle attività produttive ritiene di poter stabilire cosa va trasmesso e cosa no. In verità la tv pubblica prima ancora che un'attività produttiva è un servizio pagato dai cittadini. Ma anche se si volesse guardare la cosa da quel punto di vista le trasmissioni sotto tiro sono le più seguite garantendo quindi all'azienda anche consistenti introiti pubblicitari. A maggiore ragione quindi è importante l'appuntamento del 3 ottobre alle 16 in

piazza del popolo indetto dalla Federazione nazionale della stampa e da altre associazioni fra le quali l'Archi.

E conservano tutta la loro attualità le parole contenute nell'appello dei giuristi Franco Cordero, Stefano Rodotà e Gustavo Zagrebelsky firmato da oltre 400mila persone: «si batte la strada dell'intimidazione di chi esercita il diritto-dovere di 'cercare, ricevere e diffondere con qualsiasi mezzo di espressione, senza considerazioni di frontiere, le informazioni e le idee', come vuole la *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* del 1948, approvata dal consenso delle Nazioni quando era vivo il ricordo della degenerazione dell'informazione in propaganda, sotto i regimi illiberali e antidemocratici del secolo scorso. Stupisce e preoccupa che queste iniziative non siano non solo stigmatizzate concordemente, ma nemmeno riferite, dagli organi d'informazione e che vi siano giuristi disposti a dare loro forma giuridica, senza considerare il danno che ne viene alla stessa serietà e credibilità del diritto».

Non sappiamo quanto i toni intimidatori usati dagli esponenti del Governo possano

indurre gli operatori dell'informazione a tapparsi la bocca. Quello che sappiamo è che molti denunciano questo stato di cose. Infatti oltre alla manifestazione prevista a Roma si sono svolte e si svolgeranno altre iniziative pubbliche in difesa della libertà di stampa. (Su quella in Sardegna del 26 settembre vedi articolo più sotto).

A Torino l'Associazione della stampa subalpina darà vita a un presidio in concomitanza con l'appuntamento di Roma.

Al teatro comunale di Conselice, in provincia di Ravenna - dove c'è l'unico monumento esistente in Italia dedicato alla libertà d'informazione - è in programma il convegno *Liberi di informare!*.

Info: www.fnsi.it



ARCI

Da tutt'Italia è prevista la partecipazione alla manifestazione. L'appuntamento è alle 15 presso la chiesa di Santa Maria del Popolo in piazza del Popolo

notizieflash

Da Parigi, Bruxelles e Barcellona

Iniziativa a sostegno della libertà d'informazione si terranno anche in altri paesi europei. Il magazine francese *Focus In* chiede a tutti i democratici di sostenere la stampa italiana, partecipando alla 'ronda' davanti alla Mairie del 13° arrondissement, place d'Italie, il 3 ottobre, dalle 14 alle 18. L'iniziativa è sostenuta anche dal sindaco del 13° arrondissement di Parigi.

A Bruxelles le italiane e gli italiani scendono in piazza imbavagliati in difesa della libertà d'informazione e per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sui motivi e gli obiettivi della manifestazione che si terrà il giorno dopo in Italia. L'appuntamento è alle 12, in Rond-Point Schuman.

A Barcellona l'associazione *Altraltalia* ha dato appuntamento per il 3 ottobre dalle 10 alle 14 in Portal de l'Àngel. L'associazione vuole contribuire al risveglio «da questo incubo nazionale e restituire dignità democratica al nostro Paese. Per questo appoggiamo da Barcellona le rivendicazioni della Fnsi e organizziamo nella nostra città un presidio democratico per la libertà d'informazione».

Cagliari: manifestazione in difesa del diritto dei cittadini a essere informati

Gremita la piazza della Costituzione di Cagliari in cui si è tenuta il 26 settembre la manifestazione sulla libertà di stampa, organizzata dall'associazione Articolo 21 con il sostegno della Fnsi e che ha avuto tra i promotori anche la Cgil, l'Archi e le Acli, l'Associazione della Stampa sarda e l'Ordine dei giornalisti. Fra i presenti il Segretario e il Presidente della Federazione nazionale della stampa, Franco Siddi e Roberto Natale.

A una settimana da quella nazionale di Roma si è ribadito il diritto dei cittadini a una informazione libera, completa e non teleguidata né comandata da chi ha il potere. Negli Stati democratici la libera comunicazione, così come il diritto-dovere di conoscere, capire, parlare, è uno dei beni più preziosi. In Italia la tutela di questo bene è assicurato dall'articolo 21 della Costituzione.

In Sardegna, oltre al deficitario ruolo del servizio pubblico, c'è anche il costante depauperamento delle testate giornalistiche radio-televisive locali con vere e proprie invasioni via etere da parte di network nazionali e di due emittenti comunitarie

come Radio Padania e Radio Maria. Sono così in atto processi di ristrutturazione e concentrazione che spaziano dal settore editoriale e pubblicitario a interessi extraeditoriali e aggravano ulteriormente la situazione dell'informazione nell'Isola.

«La manifestazione per tutelare la libertà di stampa - ha detto Siddi - non nasce da un'esigenza di categoria, di tutela di giornali e giornalisti sotto attacco, ma dal rischio che i cittadini siano privati in modo subdolo e capzioso di uno dei fondamentali presidi di democrazia e libertà della Repubblica nata dalla lotta al Fascismo».

«I cittadini - secondo Natale - si devono riappropriare di questo bene che è fondamentale per la loro salute democratica e per la loro formazione.

Bisogna dire No a tutte le invasioni di campo e a chi vuole mettere il guinzaglio all'informazione, a chi ritiene di poter condizionare la stampa con minacce, intimidazioni di ogni genere: dalla legge bavaglio sulle intercettazioni, alle querele miliardarie o alla minaccia di far perdere il posto di lavoro ai giornalisti».

Info: sardegna@arci.it

‘Internazionale a Ferrara’, l’informazione libera di tutto il mondo si è data appuntamento

Dal 2 al 4 ottobre incontri, dibattiti, proiezioni e spettacoli gratuiti in compagnia dei grandi nomi del giornalismo e della cultura animeranno diversi luoghi del centro storico come il Teatro Comunale, la Sala e il Castello Estensi, il Cinema Apollo, nel segno del rispetto del paesaggio urbano e nell’ottica della più ampia partecipazione possibile del pubblico. Questo e tanto altro ancora è nel programma la terza edizione di *Internazionale a Ferrara*.

Anche quest’anno all’appuntamento organizzato dal settimanale Internazionale insieme all’Archi e ad altre associazioni ed Enti locali è attesa una folta presenza di giovani. Il filo conduttore dell’appuntamento sarà la comunicazione ai tempi dei nuovi media, tema vicino alla sensibilità delle nuove generazioni e che si presta ad approfondimenti interessanti. Gli sviluppi della tecnologia e la facilità d’accesso alla rete hanno infatti cambiato la circolazione e la trasmissione delle notizie e il *citizen journalism*, l’informazione redatta dai singoli cittadini, gioca ormai nella comunicazione un ruolo fondamentale.

Per questo a Ferrara si parlerà della rete

intesa come laboratorio della democrazia e spazio pubblico della società civile, cercando anche di indagare se e come le notizie attraverso telefonini, videocomere e macchine fotografiche digitali possono dar vita a un’informazione dotata di senso critico e capacità di analisi.

L’evento si conferma poi un’occasione imperdibile per allargare l’orizzonte delle proprie vedute al resto del mondo e ai fenomeni globali.

Si parlerà così di economia, del mito della crescita illimitata e della capacità di autoregolamentazione del mercato. Quali e quanti sono i fattori che hanno innescato la crisi economica globale? E soprattutto, sarà lo stato a salvare il mercato? Verranno proposti alcuni casi particolari, come quello della crisi dell’Islanda e dell’ascesa delle economie asiatiche. Ancora, si tratterà di giornalismo di inchiesta con un’ospite davvero importante: Adela Navarro Bello, direttrice del settimanale messicano *Zeta* (vedi box a fianco). La giornalista, vincitrice nel 2007 del *Premio internazionale per la libertà di stampa* del Comitato per la protezione dei giornalisti e nel 2008 del *Premio Ortega y Gasset per il giornalismo*, è il simbolo di come il giornalismo d’inchiesta può diventare un atto di coraggio quando l’informazione è deformata dalla censura.

A Ferrara non mancherà lo sguardo critico di chi l’Italia la vede da fuori: giornalisti croati, rumeni e britannici discuteranno della politica, delle tendenze xenofobe, dei luoghi comuni e degli ostacoli che impediscono l’integrazione nel nostro Paese.

Cinque presentazioni letterarie su temi internazionali (*Un paradiso all’inferno* di Rebecca Solnit, *Il cuore del Nemico* di Bijan Zarmandili, *Carte false* a cura di Roberto Scardova, *Mondi al limite* a cura di Msf, *Africa & media* a cura di Mauro Sarti), tre concerti (di Ascanio Celestini, *Luci della centrale elettrica* e dj set di Jovanotti), una mostra fotografica (*Mondi al limite* di Francesco Zizola), il racconto dei conflitti del nostro tempo attraverso voci del giornalismo, della letteratura e del fumetto faranno da cornice ai dibattiti.

Segnaliamo anche una rassegna di documentari su giornalismo, attualità internazionale e diritti umani. Verrà presentato in anteprima nazionale il film di Mike Bonanno e Andy Bichlbaum, la coppia di artisti-attivisti

Una risposta efficace alla domanda di cultura

L’Archi Ferrara è, insieme al Comune di Ferrara, Internazionale, Provincia di Ferrara, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, Fusi Orari, Ferrara sotto le stelle, tra i promotori del Festival. Secondo Roberto Roversi, Presidente di Archi Ferrara: «La terza edizione di *Internazionale a Ferrara* è la conferma di un’iniziativa che ha avuto, nei due anni precedenti, un inatteso successo di pubblico. Sono stati numerosissimi i lettori di Internazionale giunti nella nostra città per incontrare di persona corrispondenti, scrittori, giornalisti che collaborano con la rivista. Tra loro molti cittadini ferraresi, incuriositi e felici di poter ospitare nel proprio centro storico volti noti e meno noti del giornalismo internazionale.

La partecipazione di migliaia di ragazzi alle iniziative, come era già accaduto nella prima edizione, ha confermato l’esistenza di una vera e propria domanda culturale altra da parte dei giovani. In un momento in cui spesso si discute – con qualche margine di esagerazione – dell’impoverimento culturale del paese, ‘Internazionale a Ferrara’ è stata per i tanti ragazzi che vi hanno preso parte un’isola felice di discussione, confronto e arricchimento.

È ambizione dell’Archi far sì che la terza edizione (...) non perda queste caratteristiche, pure in un periodo di crisi economica che ha duramente colpito la produzione e il consumo culturale. (...) La possibilità per molti ospiti di scoprire una città meravigliosa come Ferrara e per i ferraresi di incontrare il resto del mondo sotto casa sarà – ancora una volta – il risultato migliore che potremo raggiungere».

conosciuta come gli *Yes Men*. Prima assoluta anche per *Unwanted Witness* di Juan José Lozano, documentario sulla vita sotto scorta del giornalista colombiano Hollman Morris.

Data la ricchezza e la qualità del programma, non ci si può non associare alle parole del Presidente di Archi Ferrara Roberto Roversi (vedi box in alto): l’evento è ancora una volta un’efficace risposta alla domanda culturale, molto spesso ignorata, del nostro Paese e un’occasione reale di arricchimento e confronto.

In ultima pagina il programma in sintesi dell’iniziativa.

Info: festival.internazionale.it

La prima edizione del Premio Politkovskaja

Quest’anno *Internazionale a Ferrara* ospiterà la prima edizione del *Premio giornalistico Anna Politkovskaja*. Nato su iniziativa di Internazionale, del Comune di Ferrara e con la collaborazione della casa editrice Adelphi, il Premio è un omaggio alla memoria e al lavoro di denuncia della giornalista russa uccisa a Mosca il 7 ottobre 2006 per sostenere l’impegno e il coraggio di giovani reporter che si sono distinti per le loro inchieste e far conoscere il lavoro dei giornalisti che hanno deciso di raccogliere l’eredità di Anna Politkovskaja.

Il premio sarà consegnato in apertura il 2 ottobre, a pochi giorni dall’anniversario della morte della giornalista. Vincitrice della prima edizione è stata Adela Navarro Bello, direttrice del settimanale *Zeta*, la rivista messicana più attenta alle vicende della criminalità organizzata e del narcotraffico e alla collusione tra politica e cartelli della droga. Navarro Bello è stata più volte minacciata e vive sotto scorta da quando il fondatore di *Zeta*, Jesús Blancornelas, è stato gravemente ferito in un attentato.

A consegnare il premio sarà la sorella di Anna Politkovskaja, Elena Kudimova, alla presenza di Giovanni De Mauro, direttore di Internazionale, e di Gaetano Sateriale, Presidente di Legautonomie Emilia Romagna.

Il Governo cede: il forum del Terzo settore sospende la manifestazione del primo ottobre

Da mesi le organizzazioni del Terzo settore ascoltano le affermazioni, piuttosto impegnative, di autorevoli esponenti del Governo: secondo il Ministro Sacconi «Il Terzo settore è un punto di forza del modello sociale italiano» mentre per il Ministro Tremonti «il 5x1000 è il fiore all'occhiello dell'azione del Governo».

La realtà è ben diversa: l'interlocuzione del Terzo settore con il Governo è quantomeno episodica, se non scarsa, e il 5x1000 è ben lungi dall'essere stabilizzato per legge e anzi le organizzazioni aspettano ancora i versamenti del 2006.

La misura si è colmata con il cosiddetto 'Decreto anticrisi' di fine anno (DL 185/98) dove all'articolo 30 è comparsa una strana

teoria: se si vogliono recuperare risorse cospicue di evasione ed elusione bisogna rivolgersi al Terzo settore. Sono infatti state introdotte nuove norme di controllo dei soggetti del non profit immaginando così di recuperare ben 150 milioni di euro!

A poco sono valse le contestazioni del Forum del Terzo settore e le riserve avanzate dall'Agenzia per le Onlus: l'ipotesi di emendamento al testo legislativo concordato tra i tre soggetti non è mai approdato in Parlamento e a inizio settembre l'Agenzia delle entrate ha emanato il cosiddetto 'Modulo Eas', avviando un accertamento fiscale a tappeto sul Terzo settore, e richiedendo alle organizzazioni informazioni e dati superiori persino a quelli previsti dalle leggi di riferimento. Nessuna spiegazione, trasmissione telematica e termini perentori: 30 ottobre.

Questo è il motivo per cui il Forum del Terzo settore ha deciso di rompere gli indugi e convocare una manifestazione nazionale per il 1° ottobre sotto il parlamento.

Evidentemente questa minaccia ha cominciato a preoccupare l'Agenzia per le entrate che ha subito convocato un incontro per

provare a risolvere, almeno, la questione del famigerato articolo 30.

Presente anche l'agenzia delle Onlus, l'incontro è stato positivo. Il Direttore generale delle entrate ha fatto alcune importanti proposte: innanzi tutto la proroga dei termini di invio del modello Eas ha chiarito che il modello non ha scopo di accertamento ma solo conoscitivo; ha confermato la disponibilità a presentare, un emendamento sulla base del testo a suo tempo concordato. Si è decisa quindi la costituzione di un tavolo tecnico di confronto la cui prima riunione è fissata per il 30 settembre. Infine è stata garantita l'erogazione in tempi effettivamente celeri delle somme raccolte con il 5x1000 per gli anni 2006 e 2007.

Per queste ragioni il Forum, pur mantenendo la propria mobilitazione, ha deciso di sospendere la manifestazione nazionale.

Ma, come ha precisato il portavoce del Forum: «Sospendere non significa però annullare: bisogna verificare se queste positive aperture si tramuteranno in atti concreti».

Info: www.arci.it

notizieflash

ARCI

L'8 ottobre a Roma, presso la sede nazionale di via dei Monti di Pietralata dalle 10 alle 17, è convocata la riunione del Coordinamento welfare
Info: vacca@arci.it

In Abruzzo la Conferenza nazionale del Coordinamento degli enti di volontariato

Si svolgerà in Abruzzo, il 2 e 3 ottobre presso l'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti, la Conferenza del Coordinamento nazionale degli enti di volontariato. Argomento centrale della Conferenza, la cui partecipazione è riservata ai delegati dei 78 Centri soci di CSVnet e alcuni importanti esponenti del mondo istituzionale e del non profit, sarà l'evoluzione dei Centri come sistema di sostegno, promozione e sviluppo del Volontariato, ideato con la legge 266/91, e di CSVnet come rete nazionale di supporto a tale sistema. I Csv sono al servizio delle organizzazioni di volontariato e, allo stesso tempo, gestiti da loro, secondo il principio di autonomia del volontariato che la legge 266 ha inteso affermare. Sono presenti in tutte le regioni italiane, ad eccezione della provincia autonoma di Bolzano. Sono finanziati per legge dalle Fondazioni di origine bancaria.

Oltre al presidente di CSVnet Marco Granelli, è confermata la presenza del portavoce del Forum nazionale del Terzo settore Andrea Olivero e di Fausto Casini, Coordinatore della Consulta volontariato presso il Forum del Terzo Settore.

Legata alla Conferenza, l'evento pubblico del 4 settembre, dal titolo *Dalla ricostruzione materiale a quella dei beni relazionali: quale sfida per il Volontariato e gli altri soggetti sociali dopo il terremoto del 6 aprile?*. Il dramma de L'Aquila e i problemi del post terremoto, dopo sei mesi dal tragico evento, saranno i temi portanti di questa giornata, organizzata da CSVnet e dal Coordinamento dei CSV dell'Abruzzo proprio a L'Aquila.

Sarà un momento importante di riflessione, aperto a tutti coloro che vorranno discutere sull'importante ruolo che il Volontariato e il Terzo settore hanno svolto durante la fase di emergenza post - sisma e sull'impegno che possono ancora infondere per la ricostruzione sociale e relazionale dei territori colpiti.

L'iniziativa si concluderà con la presentazione dell'avanzamento del progetto *Casa del Volontariato* promosso dal CSV de L'Aquila e da CSVnet per realizzare, nel territorio aquilano, uno spazio dedicato alle attività del CSVAQ e di tutte le attività di volontariato.

Info: www.csvnet.it

Biodiversità e volontariato

Si è concluso il progetto *Comunità ecologica. I luoghi della biodiversità ed i valori del volontariato ambientale* promosso e gestito dall'Associazione *La collina* con il contributo del Cevot che ha sviluppato un percorso integrato di educazione ed informazione ambientale per la promozione della cultura della biodiversità nelle comunità locali della Val di Merse senese, svoltosi nell'arco di 12 mesi (da ottobre 2008 a settembre 2009).

Il cuore dell'intervento è stato il territorio della Val di Merse dove è stato realizzato un percorso di educazione non formale/informale rivolto ai bambini di 4 classi quarte delle Scuole primarie, agli adulti dei Comuni di Chiusdino, Monticiano, Murlo e Sovicille e agli artisti aderenti alle associazioni di volontariato della Toscana. Un 'viaggio' che ha condotto all'ideazione e costruzione di 8 'Mappe di comunità della biodiversità' (4 adulti e 4 ragazzi), nonché la realizzazione del Concorso d'arte *Biodiversità e volontariato in Val di Merse* per la sperimentazione di un approccio alternativo alla tutela del territorio.

Info: iacollina@yahoo.it

Convegno nazionale a Roma su 'Il futuro del Servizio civile. Il Servizio civile del futuro'

Riflettere sulla forte riduzione dei giovani che possono accedere al Servizio civile nazionale e soprattutto sullo scenario che l'attuale maggioranza con le sue proposte di legge lascia prefigurare.

Queste le ragioni principali che hanno spinto le associazioni aderenti alla Conferenza nazionale degli Enti di servizio civile in collaborazione con il Forum del Terzo settore a promuovere il Convegno *Il futuro del servizio civile. Il Servizio civile del futuro* che si terrà il 30 settembre a Roma presso la Sala conferenze di Palazzo Marini con inizio alle 11. Il programma è stato pensato proprio per far emergere, dalla storia del Servizio civile di questi anni, esperienze, criticità e proposte.

A organizzare il Convegno (vedi sotto la sintesi del programma) sono le stesse strutture e associazioni che hanno lanciato la Campagna di mobilitazione *Di amo un futuro al Servizio civile nazionale*.

Il manifesto che ha lanciato la Campagna chiede alle istituzioni di «stabilire le finalità di questo istituto repubblicano, vincolando a esse l'approccio delle organizzazioni, la

realizzazione dei progetti e l'offerta formativa». Si chiede inoltre di «fissare nella legge il numero minimo di giovani che con i fondi statali ogni anno possono partecipare a questo diritto/dovere, che per i firmatari è di almeno 40mila». In particolare alle Regioni e alle Province autonome si chiede di collaborare alla realizzazione di queste obiettivi.

Il manifesto si rivolge anche ai giovani perché si impegnino «nella battaglia per salvaguardare questo straordinario esercizio di cittadinanza attiva che dovrebbe essere una naturale esperienza di vita per le generazioni a venire» e per quelli che stanno svolgendo l'esperienza di volontariato di condividere «anche la fatica dei momenti difficili come quello che stiamo vivendo».

Infine l'appello invita le associazioni a non usare il Servizio civile «come una fonte a cui attingere giovani da impiegare nelle proprie attività, perché le fonti, come si sa, se non vengono alimentate si prosciugano» e a «fare investimenti nella formazione del proprio personale e nella rendicontazione dei risultati ottenuti».

Sostenere la campagna, affermano gli

organizzatori, significa contribuire a «far diventare l'Italia un paese che valorizza i giovani, investendo sulla loro educazione civica e la loro formazione pratica, per renderli persone autorevoli, non autoritarie. Far diventare l'Italia un Paese di Pace, consapevoli che la pace e la guerra, il benessere e la povertà, la giustizia e l'esclusione, la sicurezza e la sopraffazione non hanno i soli confini fra gli Stati, ma attraversano le comunità locali e i popoli. Far diventare l'Italia un Paese che costruisce la giustizia sociale con istituzioni pubbliche autorevoli, che valorizzano gli impieghi delle tasse dei cittadini e con un Terzo settore partner per le politiche di legalità, socialità e inclusione».



ARCI

Il 15 ottobre alle 10.30, presso la sede Arci in via Monti di Pietralata 16, si riunirà il coordinamento Servizio Civile per discutere sulle nuove proposte di legge
Info: ciabatta@arci.it

notizieflash

Il programma in breve

Ore 11.30 - *Dalla storia di questi anni: esperienze, criticità, proposte*

Introduzione e coordinamento

Primo Di Blasio, Presidente pro tempore Cnesc.

Intervengono:

Andrea Olivero, Portavoce Forum nazionale Terzo settore;

Licio Palazzini, Presidente nazionale Arci Servizio civile;

Don **Giancarlo Perego**, Caritas italiana

Roberto Alberti, Congregazione Psdp. Istituto don Calabria;

Un rappresentante dei giovani in Servizio civile;

Pierluigi Consorti, Università di Pisa.

È previsto l'intervento del Senatore **Carlo Amedeo Giovanardi**, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega al servizio civile.

Seguirà il dibattito

Ore 14.00 - Conclusioni dei lavori

Info: www.arci.serviziocivile.it

Si conclude il progetto di Servizio civile I nuovi media e la comunicazione sociale

Termina il 30 settembre il progetto di servizio civile *I nuovi media e la comunicazione sociale*. Il luogo principale di questo progetto è stata la redazione di *Arcireport*.

Vi hanno preso parte sette volontarie e un volontario ciascuna/o con la propria esperienza, proprie aspirazioni, proprie convinzioni e interessi messi insieme per un arco di tempo tutto sommato breve. I giovani si sono trovati a fare i conti con le tecniche per costruire uno strumento di informazione, partecipando a quella che si chiama in gergo la 'cucina redazionale', hanno anche maneggiato programmi grafici sofisticati, hanno conosciuto e intessuto rapporti con le forme associative dell'Arci e non solo, hanno redatto articoli.

Lasciano un loro segno in questa redazione e nei suoi prodotti, *Arcireport* soprattutto. Lo lasciano non solo per l'attenzione posta verso certi temi ma anche nell'organizzazione stessa del lavoro.

Non siamo noi a poter dire cosa rimane a loro di questa esperienza, in parte lo hanno detto e scritto nell'attività di monitoraggio del progetto effettuato dall'Arci Servizio civile.

Noi abbiamo avuto la fortuna di conoscere otto persone diverse fra di loro con le quali talvolta abbiamo pure litigato e ci siamo guardati in cagnesco.

Su un aspetto vogliamo illuderci che questa esperienza sia stata per loro interessante, un aspetto al quale annettiamo un'importanza maggiore che a ogni altro: l'attenzione per l'altro, il rispetto reciproco. Il constatare che si possa fare un lavoro di gruppo fondato sull'attenzione per l'opinione e la parola dell'altro. Che quello che dice l'altro merita rispetto non solo per un senso di civismo (per niente disprezzabile per i tempi che corrono) ma soprattutto perché è nella relazione con altri, nel discorso, nell'incontro che sta il senso vero della nostra esistenza di donne e uomini fra altri donne e uomini. Non si tratta ovviamente di rinunciare alle proprie convinzioni e opinioni ma di essere consapevoli che appunto sono opinioni e convinzioni.

Questo è per noi Servizio civile. Grazie a Francesca Biagioli, Vanessa Cancelliere, Milena Cassella, Andrea D'Alfonso, Silvia De Silvestri, Ortensia Ferrara, Isabella Lombardi, Fatima Raoui.

Tredici punti per un impegno concreto per i diritti e l'eguaglianza, contro ogni discriminazione

«**C**entinaia di migliaia di persone scendevano in piazza a Roma il 7 ottobre del 1989 per la prima grande manifestazione contro il razzismo. Il 24 agosto dello stesso anno a Villa Literno, in provincia di Caserta, era stato ucciso un rifugiato sudafricano, Jerry Essan Masslo». Comincia così l'appello per la manifestazione antirazzista del 17 ottobre prossimo: un richiamo generale a chi oggi in Italia non crede che la propria 'sicurezza' passi per la persecuzione dell'altro, diverso per pelle, religione, scelte politiche e sessuali. Sono passati vent'anni dalla morte di Masslo, ucciso perché si oppose a una rapina ma anche per l'indifferenza e l'inca-

pacità con cui in Italia si prendeva atto dell'esistenza dei migranti e rifugiati politici. Vent'anni di passi avanti che stanno rapidamente per essere cancellati. I diritti sono sostituiti dai reati e nell'impossibilità sempre più feroce di vivere una vita normale. Già moltissime sono le adesioni alla manifestazione, cattolici e laici insieme, migranti e italiani, associazioni e sindacati, partiti e reti politiche: il razzismo è una brutta cosa e fa paura, per questo molte associazioni si stanno impegnando nel diffondere e organizzare il 17 ottobre.

Partendo dal chiaro richiamo alla perdita delle libertà sociali e individuali che caratterizza l'azione del Governo Berlusconi, l'appello così continua: «Il pacchetto sicurezza approvato dalla maggioranza di centro destra risponde a un intento persecutorio, introducendo il reato di 'immigrazione clandestina' e un complesso di norme che peggiorano le condizioni di vita dei migranti, ne ledono la dignità umana e i diritti fondamentali».

Il razzismo in Italia è una realtà tangibile, anche l'Unione europea chiede chiarimenti sui respingimenti dei barconi, su cui

rischiano (e spesso perdono) la vita donne, bambini e uomini in fuga da dittature, da guerre e dalla povertà endemica dei Paesi africani, ricchissimi di materie prime sfruttate dalle multinazionali europee, americane e asiatiche.

I promotori della manifestazione auspicano la reazione e la solidarietà della società civile sulla base di tredici punti chiari, tra cui il rifiuto del razzismo, l'accoglienza, la chiusura dei Centri di identificazione ed espulsione (Cie), il ritiro del pacchetto sicurezza, la fine delle discriminazioni verso gay, lesbiche e transgender, il sostegno ai lavoratori e alle lavoratrici in lotta per la difesa del proprio posto di lavoro.

Non basta aspettare sperando che le cose migliorino: l'appuntamento del 17 ottobre a Roma sarà uno dei momenti di un autunno forte per affermare i diritti garantiti dalla Costituzione italiana, tra cui l'uguaglianza, la solidarietà, l'impegno contro ogni discriminazione.

Sul sito della manifestazione, è possibile scaricare il manifesto dell'iniziativa, consultare i materiali e le adesioni già pervenute.

Info: www.17ottobreatirazzista.org

notizieflash

FIRENZE

Il primo ottobre, l'Arci e Nosotras organizzano una cena per raccontare il recente viaggio in Niger. Si inizia alle 20 al circolo Isolotto, via Maccari 104. Parla Francesca Chiavacci

Villa Literno: il Forum campano per l'uguaglianza e la lotta alle discriminazioni

«Ripartiamo con un'iniziativa antirazzista unitaria in cui l'Arci ha un ruolo forte e autorevole», è questo il commento positivo di Francesca Coleti, presidente dell'Arci Campania, al termine della due giorni di dibattiti e assemblee svoltisi sabato 26 e domenica 27 settembre a Villa Literno, in provincia di Caserta. Il luogo e la data simboli del movimento antirazzista, ossia il ventennale dell'assassinio di Jerry Essan Masslo avvenuto a poca distanza dalla struttura che ha ospitato l'evento.

Al termine delle due giornate, i partecipanti all'iniziativa hanno concordato sulla necessità di costituire il *Forum regionale per l'eguaglianza e la lotta alla discriminazione*, per promuovere e rilanciare una forte azione in tutta la Campania, centrata sull'accoglienza, sulla solidarietà, sulla promozione e sulla tutela dei diritti dei migranti e per contrastare il diffondersi del razzismo e dell'intolleranza nei confronti delle immigrate e degli immigrati.

La necessità del *Forum* viene riconosciuta anche dall'Assessore regionale all'immigrazione Alfonsina De Felice che ha preso parte ai lavori sottolineando come «non-

ostante le notevoli carenze strutturali e nell'erogazione dei servizi sociali, anche grazie al lavoro positivo delle forze sociali, la Campania può ancora essere definita una regione accogliente».

Un esempio, tra i tanti, sono le attività di solidarietà svolte anche dall'Arci a favore dei braccianti agricoli a Parete (Ce) e a San Nicola Varco (Sa).

Il *Forum* è da subito impegnato nella Regione per la garantire un forte presenza alla manifestazione nazionale del 17 ottobre a Roma, per il ritiro delle norme sull'immigrazione contenute nel pacchetto sicurezza, a iniziare dal reato di clandestinità, contro la politica dei respingimenti, per una sanatoria generalizzata.

L'unico rammarico è legato all'assordante silenzio degli organi di stampa. Nessun rilievo sui giornali o in tv hanno avuto i pur importanti argomenti affrontati nei due giorni di lavoro.

Ancora una volta i mezzi di comunicazioni mostrano una grave indifferenza ai temi dell'immigrazione non legati alla cronaca nera.

Info: campania@arci.it

La regolarizzazione di colf e badanti

Scade il 30 settembre il termine per le richieste di regolarizzazione di colf e badanti iniziata il primo settembre. Il Ministero dell'interno stimava circa 500mila richieste. Il 25 settembre Mario Marconi, Dipartimento sulle libertà civili e l'immigrazione del Ministero, contava 241mila richieste.

Tantissimi sono i motivi che hanno rallentato la regolarizzazione. Per alcune famiglie italiane la cifra di 500 euro risulta troppo elevata, soprattutto non viene restituita in caso di rigetto della domanda. Inoltre non è chiaro quanto costeranno i contributi per i periodi di lavoro irregolare, iniziati prima dell'aprile 2009.

Altro problema è l'obbligo di impiego della colf o badante per un minimo di 20 ore la settimana. Senza dimenticare la questione del reddito minimo per assumerla: fissato a 20mila euro (25mila euro se sono presenti più redditi). La legge 94, entrata in vigore l'8 agosto, ha creato un clima di tensione e paura tra i datori di lavoro. Infine, tante colf prive di permesso di soggiorno hanno denunciato la difficoltà a trovare qualcuno disposto a regolarizzarle.

Info: sossidritti.ning.com

A Modena consegnate al Sindaco le firme per l'istituzione del registro dei testamenti biologici

La proposta di legge sul testamento biologico, così come definita nei mesi scorsi dal Senato deve essere approvata anche dalla Camera dei deputati e diventare quindi legge dello Stato italiano. Non perde occasione il Vaticano per ribadirlo. Si rivolge ovviamente prima di tutto all'attuale maggioranza e ai suoi esponenti più in vista chiedendo fra l'altro un'accelerazione nei tempi di discussione consapevole di quanto oggi l'attuale Governo e in particolare il Presidente del Consiglio non possa permettersi critiche da parte delle gerarchie della Chiesa cattolica. Proprio nei giorni in cui alla camera è ripresa la discussione sul testo di legge a Modena e *Comitato Articolo 32 per la libertà di cura* a cui aderiscono 15 associazioni fra le quali l'Arci, ha consegnato al Sindaco, Giorgio Pighi, le oltre 600 firme raccolte per istituire all'anagrafe cittadina il registro dei testamenti biologici. Le firme sono state raccolte il 19 e il 20 settembre, durante il week-end del Festival Filosofia e il loro numero ha doppiato quello necessario per la presentazione al Primo cittadino. Ne bastavano, infatti, solo trecento per

presentare una richiesta di delibera al Consiglio Comunale. Pighi ha raccolto la documentazione e ha assicurato una sollecita calendarizzazione della discussione nei lavori del Consiglio. L'istituzione del Registro rappresenta la soluzione più rapida, economica e democratica per fare rispettare le proprie volontà e il diritto all'autodeterminazione sulle cure. Non si dovrà ricorrere ad un notaio, ma basterà presentarsi negli uffici dell'anagrafe di residenza con un modulo apposito. Il nome del comitato è un riferimento a quell'articolo 32 della nostra Costituzione nel quale si sancisce come «Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana». «La società civile modenese si sente chiamata in causa nel dibattito sul testamento biologico - dichiara Greta Barbolini, Presidente dell'Arci di Modena -. Il Comitato nasce proprio da questa esigenza e tra i suoi obiettivi ha quello di realizzare iniziative di divulgazione per una corretta

informazione su quanto sta avvenendo in Parlamento perchè tutti i cittadini siano informati, non da un partito politico, ma dalle associazioni che ogni giorno danno il loro contributo per la solidarietà». «L'adesione di Cgil - spiega Fiorella Prodi della segreteria provinciale - vuole esprimere il nostro sostegno allo stato laico e all'autodeterminazione dell'individuo. Ci troviamo in un momento in cui è effettivamente non disponibile il diritto ad operare scelte secondo coscienza e volontà individuale. Vogliamo sostenere l'idea di una buona legge che garantisca i diritti e la libertà della persona contro ogni integralismo etico».

Info: www.arcimodena.org



MACERATA

Presso la sede dell'Arci comitato provinciale il 1 ottobre alle 21.30 si terrà la conferenza Arte e scienza della relazione d'aiuto
Info: 0733 236788

nottiefash

Smettiamola di nascondere i problemi: puliamo il mondo e le bellezze d'Italia

Solitamente le pulizie straordinarie si programmano in primavera ma i volontari di Legambiente si sono riuniti il 25, 26 e 27 settembre in tutt'Italia per un'occasione speciale: la sedicesima edizione di *Puliamo il mondo*, iniziativa organizzata dalla nota associazione ambientalista per focalizzare l'attenzione su alcune bellezze e particolarità del nostro Paese troppo spesso dimenticate o trascurate. L'evento quest'anno ha coinvolto 4500 località, 1700 comuni e 700mila volontari. Un grande risultato che ha permesso di rimettere a posto borghi, strade, parchi, fiumi, spiagge e molto altro grazie ad un vero e proprio esercito di cittadini in magliette e cappellini gialli (la divisa di Legambiente) armati solo di guanti, pale, rastrelli e altri oggetti utili alla manutenzione della nostra bella Italia. Anche l'Arci ha contribuito all'iniziativa in alcune zone tra cui Firenze dove i volontari hanno pulito le sponde dell'Arno. Tra loro un gruppo di badanti appartenenti alle varie comunità straniere che da anni risiedono nella zona e che dopo il lavoro hanno partecipato alla prima Festa delle badanti.

A La Spezia sono stati coinvolti i bambini delle scuole della Val di Magra che, dopo aver ripulito il fiume da carta, bottiglie e plastica, si sono riuniti al campo scuola della Protezione Civile gestito dalla ProciV Arci Val di Magra per una lezione di ecologia. Anche l'Arci di Bergamo ha aderito all'iniziativa dandosi appuntamento al circolo del quartiere Grumello per andare tutti insieme a pulire il Parco agricolo sud. L'evento più importante dell'edizione 2009 di *Puliamo il mondo*, che quest'anno aveva come sottotitolo *Smettiamola di nascondere i problemi*, è senz'altro quella che si è svolta a Tempera, frazione de L'Aquila particolarmente colpita dal sisma del 6 aprile. I volontari sono stati impegnati nella pulizia degli argini del torrente e nel ripristino degli arredi urbani. L'idea di *Puliamo il mondo*, *Clean Up the World*, è nata a Sidney nel 1989, e nel corso degli anni si è trasformata nella più importante campagna di volontariato ambientale a cui partecipano centinaia di paesi e milioni di persone.
Info: www.puliamoilmondo.it/2009

7mila per Peppino e la memoria

Nessun ripensamento a Ponteranica: neppure dopo la manifestazione del 26 settembre, dove erano in 7mila a chiedere al sindaco leghista Cristiano Aldegani di rimettere al suo posto la targa d'intitolazione della biblioteca a Peppino Impastato. Un corteo pacifico e colorato che non è riuscito a ottenere l'effetto sperato: «Le cose non cambiano» ha dichiarato il sindaco, annunciando inoltre che presto farà togliere anche la targa sistemata sull'ulivo piantato in memoria del giovane ucciso dalla mafia. «Non siamo qui per il provvedimento di un sindaco - ha detto Giovanni Impastato, fratello di Peppino, nel suo intervento a fine corteo -. Qui c'è un disegno che va da Bossi a Berlusconi, un disegno che vuole cancellare la memoria». Intanto, se in provincia di Bergamo rimuovono la targa di Peppino, a Brescia tentano di impedire che *Radio Onda d'Urto* tenga la sua festa, indispensabile per portare avanti l'unica voce libera della città. Di fronte all'ennesima provocazione che ancora una volta dice della natura fascistoide e reazionaria della Lega le risposte da dare dovranno essere di grande fermezza.

In Toscana il Presidente di Defence For Children per il rafforzamento della solidarietà in Palestina

Dal 28 settembre al 4 ottobre sarà in Toscana, su invito di Arci, Rifat Kassis Presidente di Defence For Children/Palestine con cui l'associazione realizza tra gli altri il progetto *Freedom Now!!* in appoggio ai minori palestinesi illegalmente detenuti nelle carceri israeliane. Rifat Kassis il primo ottobre sarà ospite dell'Arci di Lucca. Al mattino sarà disponibile per incontri con studenti o eventuali altri gruppi e associazioni e alle 21.15 al circolo *Il lampadiere* parteciperà ad un incontro pubblico.

Rifat arriva in un momento importante, quello in cui si sta riflettendo su quali prospettive può avere l'azione delle Arci della Toscana e delle sue reti di partner in favore

dell'infanzia e della popolazione della Palestina. Con il Presidente di DCI-Palestine, partner storico dell'Arci, si vuole capire lo stato della situazione della popolazione nella West Bank e a Gaza, sottoposta a un assedio e a un'occupazione illegale e criminali, e individuare le possibili nuove linee di azione comune. In un quadro se possibile ancora più desolante, in cui il Governo Nethanyau promuove la costruzione di nuove colonie illegali in Cisgiordania, in cui le Nazioni unite dichiarano criminale l'attacco israeliano su Gaza, in cui nei Territori aumenta il radicalismo religioso, e in cui la più volte annunciata azione statunitense non pare concretizzarsi, è giusto chiedersi con i partner palestinesi quali azioni politiche si possono intraprendere. Defence for Children International, di cui l'Arci Toscana sostiene alcuni progetti rivolti ai giovani, è un movimento internazionale. La sezione palestinese è nata nel 1992 per contribuire alla creazione di un Paese e di comunità dove i bambini possano godere dei propri diritti senza discriminazioni, dove la giustizia, l'uguaglianza e il rispetto per la dignità umana possano prevalere. DCI

costruisce i propri interventi e la propria strategia sulla base delle convenzioni e dei principi del diritto internazionale, avendo come costante riferimento la Convenzione sui diritti dell'infanzia. DCI ha sedi e centri di aggregazione giovanile a Ramallah, Betlemme, Hebron e Nablus, ma ha contatti e lavora indirettamente anche in altre zone dei Territori.

Il metodo di lavoro si basa principalmente sulla promozione dei diritti all'interno delle comunità e nei gruppi di giovani, attraverso percorsi di partecipazione attiva che coinvolgono gruppi di adolescenti in un'ottica di pari opportunità. Gli altri ambiti d'azione della DCI riguardano le azioni di monitoraggio dello stato dei diritti dei minori in Palestina, di denuncia delle conseguenze dell'occupazione e delle violazioni dell'esercito israeliano. In questo contesto si colloca l'azione di supporto legale e il programma di reinserimento per i minori detenuti nelle carceri israeliane, attività finanziate dalla campagna *Freedom now!*, una campagna internazionale che Arci Toscana sostiene e promuove da molti anni.

Info: toscana@arci.it

notizieflash

MILANO

Il 3 ottobre alle 20.45 Arci Metromondo organizza una serata folk: il gruppo Rousefo propone musica da danza dell'Europa sia Nord-occidentale che dell'Est, tra motivi delle aree franco occitane e balcaniche

Cambiare mentalità e pratiche: la risposta alla crisi di civilizzazione

«Abbiamo di fronte un'urgenza e una radicalità: qui e ora, dobbiamo trasformare le nostre idee, i nostri modi di pensare e i sistemi politici, economici e tecnologici che sostengono lo sviluppo. La rottura deve essere totale, da capo a piedi. Passare da una civilizzazione industriale e produttivista a una bio-civilizzazione, impegnata per la vita del pianeta, implica una vera rivoluzione». Con queste parole Candido Grzybowski, direttore di Ibase, ha introdotto i lavori della Piattaforma che si è tenuta in Brasile nelle scorse settimane.

Tema centrale della discussione l'elaborazione di risposte adeguate alle sfide della società nel tempo della crisi di civilizzazione. Individuare soluzioni non è certo facile: grava su ognuno di noi un'idea di sviluppo strutturata da tempo che in realtà lascia moltissime necessità non soddisfatte. Molte persone non hanno garantiti i diritti economici, sociali, culturali e ambientali. Gruppi e popoli interi sono condannati all'esclusione, alla miseria, alla fame, alla povertà, a privazioni di ogni tipo a causa di un modello di sviluppo che crea disuguaglianze.

Durante i lavori della Piattaforma, a cui hanno partecipato molte organizzazioni della società civile (tra cui l'Arci), sono emerse alcune priorità programmatiche dell'organizzazione brasiliana che suscitano interesse in quanto affini ai temi e alle discussioni che stanno avvenendo contemporaneamente all'interno dell'Arci.

Innanzitutto si avverte la necessità di collocare al centro di un nuovo sistema di valori la giustizia sociale e ambientale e il concetto di *bien vivir*. Ciò comporta de-privatizzare e smercantilizzare i beni comuni: non solo l'acqua e la biodiversità, ma anche l'arte e la cultura in generale, nella scienza e nella tecnica, nella filosofia.

In secondo luogo occorre *ri-territorializzare* il potere e l'economia, sostenere i processi di cittadinanza attiva. La soluzione alla crisi di civilizzazione non è semplice: ormai sembra impossibile a tutti immaginare un modo di vivere felici che non sia dentro al modello *industrialista*. L'unica strada percorribile appare allora quella di indirizzare pensiero e pratiche verso un cammino fatto di piccoli passi che portino infine alla direzione giusta.

Non c'è pace senza Cooperazione

Due giorni di seminario per le Ong della federazione Cocis che a Ferrara, nella cornice del Festival della rivista *Internazionale*, lanciano la campagna *Non c'è Pace senza Cooperazione*.

Il primo ottobre è dedicato al dibattito interno che sarà sintetizzato in un documento politico che esprimerà il punto di vista condiviso dalle Ong della federazione sulla cooperazione internazionale a supporto di percorsi di pace e di conciliazione.

Il 2 ottobre il seminario sarà aperto agli interventi del pubblico. Il Festival di Internazionale arricchirà quindi le due giornate con i punti di vista di chi i conflitti nel Sud del mondo li racconta: parteciperanno al dibattito delle Ong giornalisti di spicco quali Raffaele Masto (Radio Popolare), Gianpietro Testa (ex inviato in Africa di varie testate tra cui Il Giorno, L'Unità e Avvenimenti) e Gian Paolo Accardo (redattore di Courier International, corrispondente da Parigi per Internazionale e responsabile del sito PressEurop).

Per il programma completo del seminario è possibile visitare il sito sotto riportato.

Info: www.arciculturaesviluppo.it

Quando la solidarietà viene dal basso i risultati sono reali. Ancora circoli in moto per l'Abruzzo

Prosegono in varie sedi dell'Arci le iniziative di solidarietà con le popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto. Nei giorni scorsi l'Arci di Reggio Emilia ha consegnato un assegno di 26mila euro ai dirigenti dell'Arci di L'Aquila. La cifra è il frutto di una raccolta fondi tutta reggiana che ha visto protagonisti oltre ai diversi circoli, anche *Festa Reggio*, dove grazie al concerto dei *Nomadi* è stato possibile sostenere la campagna, e il circolo *Fuori Orario* impegnato sin dai primi giorni successivi al sisma con un conto corrente a cui hanno fatto riferimento numerosissimi soci.

I fondi raccolti saranno impiegati per la costruzione di un circolo Arci a L'Aquila. Si tratta della costruzione di un luogo in cui troveranno sede le associazioni locali di volontariato e a cui si farà riferimento per attività rivolte ai più giovani: dal dopo scuola, ai giochi di gruppo, alla distribuzione di libri.

Marcella Leombruni, Presidente provinciale dell'Arci di L'Aquila nella sua lettera di ringraziamento a Reggio Emilia dichiara: «Il terremoto ha chiuso una storia. Il dram-

ma e che nessuno di noi sa come, quando e quale storia si aprirà. Sappiamo però che la ricostruzione, urbana, economica, sociale e culturale, di questo pezzo d'Italia sarà lunga e difficile. Come associazione siamo consapevoli che i problemi da affrontare saranno tanti. Inizieremo nel dare continuità ai progetti sviluppati in questi mesi d'emergenza».

A Sesto S. Giovanni (Mi) il 3 e 4 ottobre il circolo Arci *Torretta* organizza due giornate di solidarietà interamente dedicate ai terremotati dell'Abruzzo.

I cancelli del Carroponate si apriranno alle ore 16 per accogliere tutte le famiglie, i giovani e i più piccoli che vogliono sostenere il grande disagio degli abitanti della provincia aquilana. Le serate, a ingresso con offerta libera, saranno ricche di musica, giochi e intrattenimento per i piccoli, anche con una *Baby Animazione* dello staff Arci *Torretta*, bancarelle e tanta buona cucina. Alla sera, poi, ci saranno esibizioni di bands dal vivo. Il 3 ottobre ci sarà *Garbo Live* con Sergio Pescara e Gianni Cicogna e gli *Stardog*. Il 4 ottobre si esibiranno i *Dinamida*, band Rock/Pop e quindi i

LoShow. All'interno dell'area sarà presente anche l'equipe di SOS Sesto S. Giovanni, pronti ad assistere, in caso di bisogno, ma anche a sensibilizzare sul mondo del volontariato, purtroppo in continua diminuzione. Il ricavato delle due giornate sarà donato alla Proci Arci impegnata da mesi nell'assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto.

Il 4 ottobre al circolo Arci *Giliberti* di Modena si conclude la prima fase del progetto *Emergenza terremoto d'Abruzzo, quanto dura un'emergenza?*, che ha visto protagonisti il Centro polivalente *Giliberti* e il *Kalinka* nella raccolta di fondi per sostenere i terremotati nel campo allestito dalla Proci Arci a Pianola.



CERTALDO (FI)

Il 1 ottobre alle ore 20.30 al Centro polivalente di viale Matteotti cena di solidarietà per realizzare un parco in Abruzzo
Info: 0571665174

notizieflash

Cultura... scontata

i tanti vantaggi di avere in tasca la tessera Arci

Capolavori della modernità

ROVERETO (TN) - Resterà aperta fino al 10 gennaio, nelle sale del *Mart*, la collezione del Kunstmuseum di Winterthur. Oltre 240 capolavori assoluti della storia dell'arte del XX secolo, direttamente dalle collezioni del museo svizzero, articolati in un ricco percorso cronologico e tematico che attraversano l'impressionismo, il cubismo, il surrealismo e le ricerche astratte, per giungere ad una apertura di altissima qualità sulle ricerche internazionali del secondo dopoguerra. Ingresso 7 euro per i soci Arci.

 Info: www.mart.trento.it

Sessanta ma non li dimostra

ROMA - Per i 60 anni di attività il teatro *Sistina* presenta un cartellone ricco di proposte che spaziano dalla danza alla commedia musicale, dalla prosa al one man show. Ad aprire la stagione, dal 1 al 4 ottobre, sarà Rossella Brescia con la *Carmen*. Il 19 ottobre Enzo Jannacci in concerto, da non perdere. Subito dopo, dal 6 al 25 ottobre, una vera e propria rarità: al ritmo inconfondibile di Duke Ellington, Giorgio Albertazzi presenterà *Shakespeare in Jazz*. Ingresso ridotto del

20% con tessera Arci.

 Info: www.ilsistina.com

Il gatto con gli stivali

ROVIGO - A *Palazzo Roverella*, fino al 30 dicembre, protagonista della seconda edizione della mostra d'illustrazione per l'infanzia è *Il Gatto con gli stivali* nella versione di Perrault, trascritta proprio dall'autore di Pinocchio, Carlo Collodi. Non è solo una mostra da ammirare, ma anche e soprattutto da vivere: visite guidate, laboratori didattici, incontri di approfondimento e laboratori creativi accompagnano l'esposizione per tutta la sua durata. Ingresso 4 euro con tessera Arci.

 Info: www.palazzoroverella.com

Progetto SmS

ARCI - Il servizio *ProgettoSMS* permette di inviare sms a prezzi speciali e usufruire di un valido ed utile strumento di informazione e di marketing. Il servizio gestisce il traffico mobile usufruendo dei principali operatori di telefonia, garantendo così, l'immediatezza e la sicura ricezione del messaggio.

 Info: www.progettosms.it/arci.php

Paura non abbiamo: il teatro civile è donna

Torna un appuntamento ormai tradizionale dell'autunno in val d'Enza: il festival *Teatro civile*, organizzato dal circolo Arci *Indiosmundo* e giunto alla sua V edizione. Quest'anno saranno due i palcoscenici che ospiteranno l'evento: San Polo d'Enza e Canossa, negli spazi recentemente ristrutturati del teatro *Matilde di Canossa*.

Paura non abbiamo, il titolo della rassegna e saranno le donne al centro delle rappresentazioni.

Figure protagoniste della rinascita civile e morale d'Italia; ma anche riflessioni sul lungo e non concluso cammino verso l'affermazione delle pari opportunità, in Italia come nel mondo; il dramma della violenza e della sopraffazione, come nel Messico dominato dai narcotrafficanti, che fa delle donne un simbolo della forza dell'umanità contro ogni avversità e orrore.

Si comincerà il 10 ottobre alle 21.30 con *A Perdiñato*. L'attrice Patricia Zanco fa rivivere in scena il percorso biografico di Tina Merlin, dagli inizi come staffetta partigiana, fino all'impegno come giornalista sulle pagine dell'Unità.

 Info: indiosmundo@email.it

'Cultura: appunti per l'uso' un utile manuale dell'Arci per chi organizza attività associative

Tutti lo dicono, tutti la invocano: la battaglia politica del prossimo decennio è soprattutto battaglia culturale. In senso ampio, ovviamente. L'Arci lo sa bene. Ne ha fatto il suo obiettivo principale da molto tempo cercando di creare le condizioni migliori per sostenere tutti quei processi che alimentano la capacità delle persone di conoscere e interpretare la realtà con piena consapevolezza.

Lo strumento associativo è quello che mette in campo l'Arci, associazione di promozione culturale e sociale con più di un milione di soci. Le attività prevalenti organizzate dai soci e dai nostri circoli sono quelle culturali. Centinaia di migliaia di eventi culturali che sostengono un numero

altrettanto grande di produzioni culturali. Un patrimonio di energie e di creatività messo al servizio della collettività. Uno strumento straordinario per avvicinare culture diverse, per far dialogare generazioni diverse, per dare senso al bisogno di creatività di giovani e non e sostenere le attitudini creative delle persone. Bello, no? Molto bello.

Ma tutto questo richiede uno sforzo progettuale ed organizzativo notevole. Questo e molto altro sono al centro della discussione politica e culturale che l'associazione in vista delle scadenze del prossimo periodo mentre si continua a dare, supporto e voce alle tantissime attività associative.

Proprio per sostenere i nostri circoli e comitati nell'organizzare queste attività abbiamo realizzato la guida *Cultura: appunti per l'uso. Manuale per chi organizza attività associative culturali* che raccoglie suggerimenti operativi e normative per chi organizza eventi culturali. Uno strumento utilissimo anche per monitorare la legislazione complessa che regola eventi musicali e proiezioni cinematografiche, trattamento previdenziale degli artisti e pagamento

del diritto d'autore. Segnalando anche numerose novità, come la nascita dei Creative Commons, licenze che tutelano il diritto d'autore con modalità e permessi molto diversi dalla tradizionale tutela da parte delle società di collecting come la Siae.

La *Guida* è stata realizzata da Daniele Catellani, giovane e capace esperto fiscalista nonché dirigente dell'Arci di Reggio Emilia, in collaborazione con il Coordinamento nazionale cultura e l'Osservatorio legislativo nazionale dell'Arci. La *Guida* è disponibile in formato cartaceo, con un Cd che raccoglie tutta la normativa collegata, e sul web il cui accesso si trova sul sito www.arci.it. Per per consultarla chiedete al vostro comitato territoriale dell'Arci oppure scrivete a cultura@arci.it.

Il *Manuale* sarà costantemente aggiornato con l'evoluzione della normativa nazionale, sapendo bene che è fondamentale il ruolo dei nostri comitati territoriali per interpretare anche le norme ed ordinanze degli Enti locali che a volte complicano la già complessa legislazione nazionale.

Info: testini@arci.it

notizieflash

PRATO

Il 3 ottobre dalle ore 17 alle 19.30 presso il circolo Arci S. Andrea a Iolo la Sartoria sociale presenta la sfilata *Le quattro stagioni*, ingresso gratuito
Info: comunicazione@arciprato.it

L'editoria sociale si presenta: appuntamento a Roma dal 2 al 4 ottobre

Dal 2 al 4 ottobre 2009, nell'ambito della manifestazione *Ottobre Piovono Libri* un coordinamento di sei organizzazioni (Comunità di Capodarco, Redattore Sociale, Lunaria, Le Edizioni dell'Asino, Gli Asini e Lo Straniero) promuove a Roma il *Salone dell'editoria sociale* con spazi espositivi, incontri e letture sui temi sociali. L'appuntamento è nello *Spazio ex-Gil* a Trastevere. L'immigrazione, il lavoro, la solidarietà e l'intervento sociale, il volontariato e l'altra economia, sono i temi principali: saranno presentati libri e si terranno dibattiti sul razzismo e l'immigrazione, la finanza etica e l'ambiente, la scuola e la disabilità, la religione e il Terzo settore e molto altro ancora.

Venticinque espositori, decine di organizzazioni del terzo settore, oltre venti dibattiti e tavole rotonde con più di 120 autori e scrittori ospiti, migliaia di libri e i 70 scatti della mostra fotografica *Diritto al lavoro* dell'*Agenzia Contrasto*, animeranno i tre giorni di salone.

Uno degli obiettivi che si propongono gli organizzatori è far conoscere le produzioni editoriali sui temi sociali a un vasto pubbli-

co con particolare attenzione ai giovani e alle scuole, ai soggetti svantaggiati, al mondo degli operatori delle organizzazioni del volontariato e del terzo settore e agli operatori della pubblica amministrazione nei servizi sociali. Inoltre si vogliono favorire forme di conoscenza, contatto e collaborazione tra le case editrici presenti - e le altre interessate - per sviluppare opportune forme di coordinamento e di scambio di esperienze.

Altro scopo dell'iniziativa è promuovere l'incontro tra le case editrici e le organizzazioni di volontariato e del Terzo settore per sviluppare tra gli operatori sociali la lettura e l'uso delle produzioni editoriali mirate, come strumento di conoscenza e di informazione per l'intervento e il lavoro sociale quotidiano. Questo per favorire i rapporti di collaborazione tra le case editrici e le organizzazioni di volontariato e no-profit per rafforzare la diffusione dei libri sui temi sociali e incrementare la nuova produzione libraria, grazie ad un costante flusso di informazioni e relazioni tra mondo dell'editoria e mondo del 'sociale'.

Info: www.editoriasociale.info

'Non oltre' al circolo Bitte di Milano

Inaugurato il 27 settembre al circolo *Bitte* di Milano *Non Oltre*: opere, foto, video, installazioni a partire dalla caduta del muro più invalicabile (quello di Berlino) nuovi muri sorgono ovunque dalla Palestina al Messico alle nostre città. A organizzare l'evento il *Museo Teo, museo del terzo Millennio senza sede e senza opere*.

Furori razzisti contro furori perbenisti, nel quadro comunque di quei casi di occultamento della ragione contro cui da sempre è impegnato *Museo Teo* rispondendo con con l'arma dell'ironia, in modo collettivo per stimolare reti, relazioni creative e la produzione di socialità, come risposta al disagio, frutto del progressivo degrado della metropoli.

Così il circolo Arci *Bitte* ha deciso di riquilibrare il muro invalicabile tra il *Bitte* (i cattivi?) e il mondo reale, colorando un muro che ha un cancello sempre aperto però, perché il *Bitte* di Milano è un luogo dove si fa cultura: musica e cibo ma anche, per esempio, il ciclo di incontri *Salviamo la Costituzione* con Caselli, Colombo e Scalfaro.

Info: www.bittemilano.com

A Roma le tante 'fabbriche della memoria': l'identità dei luoghi raccontata con il cinema

Sabato 26 settembre i cinquanta corsisti della *Fabbrica della Memoria* si sono ritrovati a Roma per l'appuntamento nazionale del seminario, voluto dall'Ucca nel 2009 per approfondire temi e problemi della documentazione audiovisiva dell'identità dei territori. L'incontro è stato organizzato come una tavola rotonda, in cui fosse data la possibilità ai rappresentanti dei circoli di esprimere le proprie riflessioni e le proprie idee a partire dall'esperienza svolta nell'ambito del percorso di formazione.

È stato il regista Gianfranco Pannone, uno dei docenti del corso (insieme a Silvia Savorelli e Paolo Pisanelli, pure presenti) a condurre il dibattito, sottolineando a più riprese la potenzialità e la ricchezza delle tante diverse realtà della provincia italiana nell'offrire un patrimonio di storie straordinarie per il lavoro di ricerca e valorizzazione che i circoli Ucca possono svolgere.

A confermare questa considerazione, le diverse testimonianze dei corsisti che hanno preso la parola proponendo spesso progetti di lavoro già ben delineati nel campo della documentazione del territorio.

C'è da notare che accanto al notevole fervore di iniziative, sono emersi in più casi dubbi sulle proprie competenze nell'utilizzo degli strumenti audiovisivi.

Alla necessità di ritornare ancora su questi aspetti tecnici, Pannone ha risposto prospettando la possibilità di nuovi seminari di breve durata che si appuntino su una formazione di base di questo tipo. Ciò che però si è da più parti voluto ricordare è l'opportunità di non disperdere l'impostazione di 'rete nazionale' che l'esistenza dell'Ucca offre, per far sì che tutti questi tesori di cultura locale stabiliscano relazioni tra loro, in uno scambio di conoscenza che sarebbe la vera sfida da vincere per questo nuovo ruolo dei circoli cinematografici dell'Archi.

Tra i diversi interventi, quelli di Domenico Simone del *South Media* di Catania, che ha illustrato il progetto *Camera a Sud*, e di Sergio Scavio dell'*Aguaplano* di Sassari, che è ritornato sulla ricerca che sta portando avanti anche con l'università locale, per un possibile archivio della memoria operaia nell'area della forzata (e fallita) industrializzazione di Porto Torres. Su questi temi in Sardegna si sta muovendo anche

Andrea Contu del circolo di Carbonia, un'altra località segnata dal passato industriale e minerario.

Se poi Antonio Borrelli dell'*Archi Movie* di Napoli ha sentito il bisogno di denunciare la latitanza delle istituzioni pubbliche locali in questo campo a fronte della volontà di fare dell'associazionismo culturale di base, Luca Zirondoli di Modena ha raccontato la positiva esperienza in corso in Emilia per la ricostruzione di una storia dell'Archi, per la quale sono state già realizzate oltre 70 interviste a militanti storici ed ex partigiani. La memoria della Resistenza è infine al centro anche dell'esperienza del piemontese Mauro Sonzini, che ha parlato del suo lavoro di documentazione in Val Sangone.



S.CASCIANO VAL DI PESA (FI)

Il 5 ottobre alle 21.15, presso la sala audiovisivi del circolo in via dei Fossi 36, primo appuntamento con il cineforum: in programma L'onda di Dennis Gansel
Info: 055820779

notiziefash

Un nuovo premio per Barbara Cupisti

Vietato sognare, il film di Barbara Cupisti sul conflitto israelo-palestinese distribuito dall'Ucca, ha ricevuto un nuovo premio. Alla regista sarà infatti consegnato il 17 novembre a Firenze il *Sigillo della Pace*, assegnato dal Comune e dal *Laboratorio Immagine Donna*. Si tratta del solo riconoscimento ufficiale al mondo riservato alle autrici cinematografiche che realizzino opere di grande valore, testimoniando nelle situazioni caratterizzate da guerra, razzismo e oppressione sessista e proponendo l'incontro e la conoscenza tra le culture per la risoluzione dei conflitti.

Il premio *Sigillo della Pace* è stato ideato dal *Progetto Donna* del Comune di Firenze e dagli *Incontri Internazionali di Cinema e Donne*. Le autrici prescelte sono invitate nella città per presentare le loro opere in occasione della premiazione: solennemente accolte in Palazzo Vecchio, tengono una lezione di cinema agli studenti delle Scuole Superiori e ricevono il Sigillo in una cerimonia ufficiale. Tra le cineaste già premiate nel corso degli anni, la francese Agnès Varda e l'italiana Alina Marazzi.

Info: www.ucca.it

'Camera a Sud': la Sicilia riscopre se stessa nel patrimonio degli audiovisivi

Tra i progetti legati alla *Fabbrica della memoria*, molto interessante è quello elaborato insieme all'Ucca dal circolo *South Media*, *Camera a Sud*, che prevede a Catania la costituzione di una sorta di 'museo reticolare, virtuale e interattivo di antropologia visuale': un portale telematico per la conoscenza del patrimonio culturale locale, nel senso più ampio del termine, attraverso il recupero e la diffusione di materiali filmici preesistenti e la produzione di nuovi documenti audiovisivi.

L'intento è di raccontare e documentare storie dei territori, delle comunità locali, della loro memoria collettiva, dei loro 'giacimenti' culturali e dei loro processi di trasformazione. Si tratta di un percorso articolato in più tappe, che mira a coinvolgere i cittadini stessi nella costruzione di questo patrimonio di conoscenza comune, racconto collettivo 'dinamico' che faccia riscoprire i legami sociali e le storie condivise. In questo senso, Domenico Simone di *South Media* ha annunciato un prossimo convegno, tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre, per il lancio di un vero e proprio 'bando di raccolta', sia per materiali

d'archivio che per produzioni audiovisive realizzate ex novo: questo per arrivare a costituire già nell'estate del 2010 un primo nucleo di immagini e suoni da proporre attraverso il portale multimediale, inteso soprattutto come osservatorio sulle modificazioni del territorio, i cambiamenti nel costume come nel paesaggio.

L'esperienza maturata dal *South Media* di Catania lo candida a essere il centro territoriale del progetto, ma come base per il suo futuro allargamento a livello regionale. Un concreto punto di partenza, per questo lavoro da svolgere nell'isola, sono del resto le pellicole recuperate da Giuseppe Trentacoste dell'Archi di Caltanissetta, di diversa provenienza, dai documentari realizzati negli anni '50 in Sicilia da alcuni registi stranieri fino alle riprese della mitica corsa automobilistica della 'Targa Florio'. La proiezione di questi film, riversati in digitale grazie all'impegno dell'Ucca, è stata uno dei momenti più emozionanti dell'incontro del 26 settembre a Roma: un ottimo esempio dei 'depositi di memoria' da riscoprire nel nostro Paese.

Info: southmedia@email.it

Al Madamadorè di Forlì ci sarà di tutto: dal teatro alla musica live, passando per la poesia e lo yoga

Madamadorè è un circolo nato a Forlì nel 2007 nei locali della storica Casa del Popolo *Nuova Resistenza*, dando vita a un'associazione concentrata sulla promozione sociale di attività in ambito culturale, soprattutto giovanile. Obiettivo certamente raggiunto in due anni di attività, ma i soci intendono fare ancora di più.

Così, anche quest'anno, arriverà la rassegna *Autori in Circolo*, i concerti del venerdì gratuiti o al prezzo di 5 euro, dedicati principalmente alla promozione di artisti emergenti sulla scena nazionale della musica d'autore. Questa rassegna musicale, oltre a rappresentare un sicuro punto di riferimento per l'ascolto di musica di qualità,

incarna anche un progetto culturale: favorire l'interscambio tra locale e globale.

In questa prospettiva, appare importante promuovere un lavoro sui gruppi e gli artisti giovanili, che accompagnano e si confrontano con quelli più noti in una programmazione che prevede almeno uno e a volte anche tre eventi settimanali appositamente studiati per coinvolgere il pubblico e per favorire la nascita di sinergie, collaborazioni e scambi proficui tra soggetti diversi. Infatti, accanto ai concerti e alle esibizioni live, sono previste mostre, esposizioni pittoriche e fotografiche, installazioni video e multimediali, happening di poesia e letture proposte da giovani autori locali.

Non mancherà l'appuntamento con *Emergenza Emergenti*, alla sua seconda edizione. La rassegna, dedicata esclusivamente alle band rock di Forlì e dintorni, rappresenta un palcoscenico importantissimo per le realtà giovanili ed è inoltre un'occasione per esibirsi in un contesto professionale e tuttavia caratterizzato da una logica di promozione sociale e culturale di base.

Ancora, in collaborazione con il circolo Arci *Khatawat* e l'associazione *Casa del Cuculo*

il *Madamadorè* promuove il *RòF*: festival itinerante di musica, arte e danza.

La prima edizione di questo appuntamento si è tenuta nel giugno di quest'anno con una parata musicale nelle vie della città e numerosi spettacoli dal vivo realizzati nei parchi e in vari locali storici sparsi per il centro.

Il circolo collabora attivamente anche con l'*Istituto Gramsci* di Forlì per la realizzazione di seminari di formazione e conoscenza del pensiero politico e, insieme a varie associazioni teatrali di base della città, promuove, ogni domenica a partire dalle 17, l'appuntamento con *Teatro nel bicchiere*.

Sarà lo spettacolo *Lezioni di sesso* ad inaugurare, il primo novembre, la rassegna teatrale: un'originale discussione a più voci, pubblico compreso, su ciò che vorreste sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere.

L'8, giorno dell'anniversario della liberazione di Forlì, spazio a un'opera civile dedicata alle donne della Resistenza. Da settembre, infine, il circolo organizza corsi di yoga in pausa pranzo e corsi di ballo.

Info: circolomadamadore@gmail.com

notizieflash

RONCADE (TV)

Il New age club riapre i battenti a suon di live. Il 2 ottobre toccherà ai Bypass Project, il 3 ai The Cinematics, per ricordarne alcuni
Info: www.newageclub.it

Notizie Brevi

Corsi a Cantù

CANTÙ (CO) - Imparare l'inglese che si parla a Londra, oppure quello da utilizzare per le strade di New York. Oppure il russo, il tedesco, lo spagnolo o il francese. Chi lo fa per migliorare la propria cultura, chi per arricchire il curriculum in cerca di lavoro e chi solo per piacere, l'appuntamento, per tutti, è al circolo Arci *Virginio Bianchi*, dove a partire dal 5 ottobre prenderanno il via i corsi di lingua che ormai rappresentano il cavallo di battaglia dell'associazione.

Info: www.arcicantu.org

Arci e Pontesound

CREMONA - Riprendono i corsi alle scuole di musica Arci e Pontesound. Le attività tradizionali si integrano con altri percorsi formativi: seminari, laboratori, jam session, gruppi d'insieme, concerti. Corsi propedeutici di teoria e solfeggio, armonia, musica d'insieme, storia della musica. Tre gli indirizzi: jazz-blues-rock, classico ed etnico-popolare. Sono previsti anche percorsi di propedeutica musicale per i più piccoli, un laboratorio di songwriting e uno spazio dedicato alla musica d'in-

sieme in tutte le sue forme, sia in ambito classico che di musica leggera.

Info: cremona@arci.it

Corso di tecnica musicale

MARGINE COPERTA (PT) - Per tutti gli appassionati di musica e di tecnica musicale prende il via, il 6 ottobre, *Making of...recording*, un corso di home recording che si terrà al circolo Arci di Margine Coperta. Durante le lezioni si parlerà di attrezzature usate in studio di registrazione, tecniche di registrazione, computer music. Il corso avrà luogo tutti i martedì sera fino al 15 dicembre.

Info: arci.marginecoperta@alice.it

Premio formiche rosse

SIENA - C'è tempo fino al 15 ottobre per iscriversi al premio letterario *Formiche Rosse*. Il concorso è aperto a tutti e la partecipazione è gratuita. Si partecipa inviando un massimo di due racconti inediti, in lingua italiana non firmati, ma contrassegnati da un motto in modo da poter essere forniti alla giuria in forma anonima. La giuria selezionerà le opere giudicate migliori

che saranno pubblicate sul sito dell'Arci di Siena, e a stampa in un volume, distribuito gratuitamente a cura dell'Arci Provinciale di Siena. Non verranno distribuiti premi in denaro.

Info: www.premioformicherosse.org

Imparare il dialetto

MILANO - È iniziato il 24 settembre al circolo *Scighera* il corso di cultura e dialetto milanese tenuto dall'attore teatrale ed esperto di cultura, storia e dialetto, Marino Zerbin. Grammatica, fonetica, sintassi e scrittura milanese, accompagnata da racconti relativi a leggende urbane e piccoli episodi storici che in un modo o nell'altro fanno ancora oggi parte dei nostri modi di dire. Verranno letti e interpretati brani di poesie, teatro e letteratura dei più importanti scrittori milanesi. Il corso è strutturato in sei lezioni da due ore e costa 110 euro.

Info: www.lascighera.org

Corsi di teatro

FERRARA - Dal 12 ottobre riprende il corso di teatro *Dall'improvvisazione al testo*, tenuto da Massimo Malucelli in collaborazione con l'associazione

Artemusicafrescobaldi. Il corso andrà da ottobre a maggio. Gli ultimi mesi saranno dedicati alla preparazione dello spettacolo finale, che sarà rappresentato alla Sala Estense da una selezione degli allievi. Le lezioni si terranno il lunedì dalle 20.30 alle 23.

Il numero dei partecipanti è chiuso ad un massimo di 20. È prevista una lezione di prova. Al termine verrà rilasciato un attestato di valutazione e frequenza.

Info: [0532.241419](tel:0532.241419)

Fermata cantautori

COMO - È il ricco menù di *Fermata cantautori*, rassegna curata dal circolo Arci *Xanadù* si aprirà allo *Spazio Gloria* il 9 ottobre con tanti artisti impegnati a salutare Rino Gaetano rileggendo il repertorio senza cadere nel celebrativo o nel patetico. Il 23 ottobre sarà un piacere ritrovare i *Sulutumana*, sempre più maturi nella loro personale via alla canzone d'autore in collettivo, impegnati in una nuova avventura tra teatro e musica collaborando con il regista Giuseppe Adduci e con lo scrittore Andrea Vitali.

Info: www.arcixanadu.it

In una Palermo dominata dal malgoverno nasce una 'rosa nel deserto': benvenuto Barcollo!

A Palermo è nata una nuova associazione culturale. *Barcollo* è stata una bella idea diventata realtà. *Barcollo* vuole essere un luogo di sperimentazione culturale e democratica. *Barcollo*, forse, sarà lo spazio di valorizzazione di uno spaccato generazionale che fatica a ritagliare il proprio posto nel mondo. Solo una cosa è certa: entrare al *Barcollo* di Palermo fa venire in mente i 'quattro amici al bar' di Gino Paoli, sì, proprio quelli che 'volevano cambiare il mondo'. Solo che, qui, i fondatori sono otto: Milo, Turi, Filippo, Masino, Dario, Marco, Luca, Diana. Oltre i nomi, ragazzi straordinari, di quelli che ci credono davvero, che fanno venire voglia di non arrendersi. Di quelli che pensano ancora che oltre le diatribe in Consiglio comunale, gli scandali del Sindaco, oltre la città intrisa del puzzo del compromesso e dei rifiuti, possa trovarsi ancora qualcosa di buono. 'Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori' diceva De André. *Barcollo* ne è la prova: in una Palermo del malgoverno, ecco nascere una rosa nel deserto, frutto

degli anni di militanza politica, di partecipazione dentro l'Archi. Frutto di quel servizio civile, troppo spesso usato in Sicilia come strumento clientelare. Insomma, *Barcollo* è un bar, è un pub, è luogo di aggregazione giovanile, è la sintesi di quella parte di Palermo che si muove ancora e che non vuole arenarsi sui marasmi delle disillusioni. Tante le iniziative già promosse dal circolo, inaugurato il 18 settembre. Ha accolto, gratuitamente, tre esposizioni di giovani artisti palermitani: la mostra fotografica, allestita la sera dell'inaugurazione, di Marco Basciano e Nicola Di Marco e le due personali di dipinti su tela di Claudia La Neve e Martina Di Stefano. Dal 4 ottobre si potrà visitare una nuova mostra fotografica della giovanissima Marina La Scala. E poi, ancora, in programma la rassegna *Trasformiamoci in cinema* che partirà il 12 ottobre. Madrina alla 'sera della prima', Rita Borsellino, che ha voluto sottolineare l'importanza della nascita di nuovi presidi democratici nel territorio. Il 2 ottobre spazio alla prima iniziativa politica e sociale: *Diverso*

da chi? Uguale, un dibattito quanto mai attuale sul tema dell'omofobia, al quale interverranno Rita Borsellino, Paolo Patanè, della segreteria nazionale di Arcigay e Luigi Carollo, del coordinamento Lgbt di Palermo. Tra le associazioni cittadine che hanno già aderito all'iniziativa, Agedo, Arcigay, Arcilesbica lady Oscar, Cgil, Articolotre, KePalermo. Dopo il dibattito, sarà proiettato il film *Diverso da chi?*, con Luca Argentero e Claudia Gerini. Insomma debutto in grande stile per il palermitano *Barcollo*. Rimanendo in tema musicale, come cantavano i Modena City Ramblers 'sono i veri siciliani e non si fermeranno più'.

Info: palermo@arci.it



LA SPEZIA

Il 30 alle 18 al circolo Arci di via XXIV Maggio 351, riunione con le associazioni dei migranti per decidere iniziative per la modifica del cosiddetto 'pacchetto sicurezza'
Info: 0187.501056

notizieflash

Prossime iniziative al Caffè Basaglia

Sono ripartite dopo la chiusura estiva le attività al *Caffè Basaglia*. Le iniziative sono ricche e variegate. Il 30 appuntamento con il tango, una serata interamente dedicata a questo ballo sulle note della dj Aurora si potrà ballare tango nuevo nella sala rossa e tango tradizionale nella sala bar.

L'1 ottobre sarà invece presentata la mostra fotografica *Refugiados en el desierto* per far conoscere la realtà che si vive nei campi per profughi saharawi a Tindouf, nel sud est dell'Algeria. Le foto saranno messe in vendita e il denaro raccolto verrà utilizzato per finanziare un programma di cooperazione internazionale guidato dalla Union Nacional de Mujeres Saharais UNMS. Dopo aver visitato la mostra si potrà rimanere al *Caffè Basaglia* per un aperitivo, per assistere alla proiezione del film *Tebraa: retratos de mujeres saharauis* e per ballare a ritmo di musica afro.

Il 2 ottobre è in programma invece il concerto di *Sulle tracce di Paolo Conte* mentre il 3 partire è la volta di *The big saturday night*, serata di musica soul, nuove sperimentazioni, ska, rythm and blues, ecc.

Info: 011.19708848

Il Tom riapre i battenti con una grande festa nello spazio di Borgochiesanuova

Il 3 ottobre il circolo *Tom*, situato nel quartiere Borgochiesanuova di Mantova, riapre ufficialmente la stagione di attività con *FesTom* una maratona musicale a cui parteciperanno numerose band della zona. A partire dalle 18 saliranno sul palco gruppi, solisti e artisti di ogni genere che oltre a musica dal vivo proporranno sketch di improvvisazione.

«L'idea è quella di valorizzare le formazioni del nostro territorio con un invito esplicito ai musicisti dei vari gruppi a mescolarsi e a creare nuove contaminazioni» ha dichiarato Stefano Fontana, addetto alla

programmazione del circolo.

Grazie al lavoro di circa trenta giovani volontari sono molte le iniziative anche per i prossimi mesi di attività del circolo *Tom*. Il calendario prevede non solo serate di musica dal vivo e djset ma anche mostre, dibattiti di carattere sociale, presentazione di libri, corsi di lingua e informatica, balli latino-americani, incontri di yoga, bioenergetica e molto altro.

Per conoscere il programma completo delle iniziative basta collegarsi al sito internet del circolo.

Info: www.arcitom.it

Il circolo i'Poggio ha una nuova sede

È stata inaugurata, dopo mesi di intensi lavori, la nuova sede del circolo Arci *i'Poggio* di Ortimino, in provincia di Firenze. Il 26 e 27 settembre sono state due giornate dedicate interamente ai festeggiamenti: concerti, mostre d'arte, cortei, aperitivi e cene per inaugurare degnamente il nuovo spazio. C'è stato anche il rituale del taglio del nastro alla presenza di Rossana Montagnani, Pre-

sidentessa del circolo.

Il nuovo spazio offre davvero molte opportunità. Dispone infatti di un campo di calcio a sette, un campo di pallavolo con spogliatoi e docce, un'area di sosta camper, giardino con area dedicata a feste ed eventi, bar-ristorante, ambulatorio medico, biblioteca, sala per proiezioni e addirittura uno sportello bancomat.

Info: segreteria@arcipoggio.it

Milano: l'impegno di tanti giovani per contestare la Conferenza governativa sull'immigrazione

Frenetica fin dal primo mattino l'attività dell'Archi di Milano il 25 settembre per la manifestazione organizzata dall'Archi in coincidenza della Conferenza governativa sull'immigrazione. Quando a via Adige arriva anche la delegazione romana, sono già tanti i ragazzi impegnati. Luca, Anita, Laura, Silvia, Ilaria, Fabio, Cristina, Chiara. L'appuntamento alle Colonne San Lorenzo alle 18.30, luogo simbolo dell'aperitivo milanese. E Carlotta, arrivata chiedendo: «Cosa posso fare?». È una di quelle che ha letto della mobilitazione nella mailing list. Giancarlo lavora al centralino, lui penserà a fotocopiare il volantino. C'è da spillare insieme le tende azzurre per comporre il mare, da sistemare sulle pettorine le scritte 'Marina Militare', 'Frontex', 'Guardia Costiera', 'Capitaneria italiana', 'Peschereccio libico'; c'è da disegnare punti interrogativi sulle maschere bianche per rappresentare i corpi senza volto nelle acque dei nostri mari. Due sagome di donna vengono fissate su un gommone, sulla coda campeggiano i dati del numero di migranti morti e dispersi in mare. Laila ha recuperato il sangue di bue,

colorante non inquinante. È tutto pronto, si carica il furgone. Nello slargo designato per l'iniziativa ci sono già schierate le forze dell'ordine. Si parte. I partecipanti più attivi vengono divisi in tre gruppi, i migranti, il mare e la frontiera, che respingerà tutti. Luca imbraccia il megafono e invita i passanti ad aiutare i migranti a oltrepassare la barriera umana formata da tutti i dispositivi di respingimento, intanto che i migranti, spinti dalle onde del mare, tentano la loro traversata. Dopo la performance il corteo prende in carico il gommone e percorre insieme il tragitto fino al Naviglio, fino alla Darsena, dove il gommone viene calato, imbrattato di sangue di bue. La cittadinanza osserva, a volte partecipa, in qualche caso si volta disgustata. La sensazione, in ogni caso, è che si sia almeno scalfito il muro dell'indifferenza. Non è finita. La Conferenza nazionale sull'immigrazione in corso all'Università Cattolica, prevede il 26 l'intervento conclusivo di Maroni. Regolarmente accreditata, l'Archi di Milano partecipa con un nutrito gruppo di donne che aprono lo striscione 'Stop ai Respingimenti' e inizia la protesta riem-

piendo la sala con le grida: 'No identificazioni, no respingimenti'. Maroni è costretto a fermarsi mentre le donne vengono immediatamente allontanate.

Alle frontiere europee si ha notizia certa della morte di 14.805 persone e 6.417 dispersi. I respingimenti sono vietati dalla Convenzione di Ginevra e dalla Carta europea dei diritti umani ma il Governo continua a praticarli, negando il diritto d'asilo, condannando a morte migranti che rimangono per sempre senza volto e che pagano con la vita la speranza di trovare accoglienza in un altro Paese, dopo essere fuggiti da guerre e catastrofi umanitarie. L'Archi non smetterà di denunciare il Governo, fino a che questa barbarie continuerà.

Info: www.arcimilano.it



Hanno collaborato a questo numero

Meyem Barki, Francesca Biagioli, Grazia Bucca, Vanessa Cancelliere, Milena Cassella, Eralda Cerepi, Andrea D'Alfonso, Silvia De Silvestri, Miriam Di Peri, Michele Drudi, Angelo Ferillo, Maria Ortensia Ferrara, Cristina Formica, Michela Iorio, Isabella Lombardi, Giusi Palomba, Pietro Pinna, Fatima Raoui, Roberto Roversi, Giacomo Sferlazzo, Franco Uda,

In redazione

Andreina Albano, Silvia Baraldini, Paolo Beni, Maurizio Mumolo, Carlo Testini

Direttore responsabile

Enzo Piperno

Disegno del lampadiere

Martina Castagnini

Impaginazione e grafica

Claudia Ranzani

Progetto grafico

Sectio - Roma
Cristina Addonizio

Editore

Archi Nuova Associazione

Redazione

Roma, via dei Monti di Pietralata n.16

Registrazione Tribunale di Roma

n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

il Blog

<http://arcireport.splinder.com/>

Archi report è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>

Cittadini come noi

La Toscana promuove l'accoglienza MONTECALVOLI (PI) - Il primo ottobre il circolo *La perla* ospita un dibattito pubblico su: *La legge regionale sull'immigrazione: una sfida dei diritti, dell'accoglienza e dell'inclusione*. La serata inizia alle 17.30 con la partecipazione di Gianni Salvadori, Assessore regionale alle politiche sociali, don Romano Maltinti, direttore Caritas di S. Miniato, Dia Papa Demba, Coordinatore regionale consiglieri e consulte degli stranieri toscani. Gli organizzatori si sono posti l'obiettivo di una forte presenza dei migranti per avviare un confronto diretto con l'Assessore.

700 persone contro paura e razzismo VITERBO - Oltre 700 persone hanno partecipato il 24 settembre alla rappresentazione dello spettacolo di Ascanio Celestini: *Il razzismo è una brutta storia*. Una risposta chiara, secondo Archi Viterbo, alle provocazioni di coloro che nella notte precedente hanno «vigliaccamente scritto sulle mura attacchi personali, ingiurie senza senso nei confronti della nostra associazione, di Celestini e di vari personaggi politici». La prossima rappresentazione dello spettacolo sarà a Grassano il 20 ottobre 2009.

Migranti per lo sviluppo

GENOVA - *Migranti per lo sviluppo* è un progetto nazionale il cui obiettivo è rafforzare l'associazionismo dei migranti in Italia e il loro ruolo nelle iniziative di cosviluppo. Il progetto, ideato e promosso anche dall'Archi e dall'Arcs, coinvolge attualmente sette regioni: Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Puglia, Toscana, Veneto e Liguria. L'Archi Liguria dà il suo contributo al progetto attivando percorsi formativi per dotare le associazioni partecipanti degli strumenti necessari a pianificare e realizzare attività di cosviluppo. Il corso si terrà per tre domeniche consecutive e inizierà l'11 ottobre nella sede dell'Archi in via S. Luca 15/9. La partecipazione al corso è libera fino a un massimo di due persone per associazione.

Contro il pacchetto sicurezza

LA SPEZIA - Il Comitato provinciale per la difesa della Costituzione, esaminati gli effetti negativi che il recente pacchetto sicurezza ha prodotto nei confronti degli immigrati, tenuto una riunione al circolo Archi in via XXIV maggio 351 nella quale si è discusso sulle iniziative locali per abolire la norma.



e-mail: immigrazione@arci.it



Pubblichiamo stralci degli articoli: 'Popoli in corte', dell'ultimo numero del bimestrale dell'Archi di Lucca; Un museo sulle migrazioni a Lampedusa da Arcireport Sicilia; la notizia della II edizione degli Stati generali dell'antimafia da Dialogos il giornale cartaceo dell'Archi di Corleone

Popoli in corte

Cittadini locali e immigrati insieme nelle corti di Capannori

[arcipelagoLucca/settembre/ottobre2009/n_45]

'Popoli in corte' è una iniziativa nata dall'Osservatorio per la pace insieme al Gruppo multietnico di donne del Comune di Capannori; lo scenario di questa iniziativa richiama quello della corte capannorese di tanti anni fa. Quando stare insieme e ritrovarsi nella propria corte, magari dopo una lunga e faticosa giornata di lavoro fuori casa, univa le persone del vicinato tramite l'offerta di cibi cucinati nella propria casa. Questo era un modo per conoscersi, stare insieme, tramandare storie e usanze e risolvere anche problemi quotidiani. Lo stesso scenario si è ripetuto (...) in corte Grecchi, a Capannori e (...) in corte Locci, a Pieve di Compito, a casa di Clara. Questa volta nella corte si sono riunite tante persone di terre vicine e lontane con piatti tipici e multietnici per confrontare storie, usanze, modi di vivere (...) Storie di emigra-

ti degli anni passati, storie di immigrati dei giorni nostri, argentini, bielorusi, marocchini, albanesi, capannoresi, lucchesi, romani, cittadini locali e migranti insieme nelle corti di Capannori per non sentirsi più stranieri. In questa occasione abbiamo ascoltato la storia di Marcela Quilici, nata a Santa Fe (Argentina) (...) una ragazza argentina con un cognome tipicamente lucchese, figlia di un italiano emigrato in Argentina nel 1949, a soli 21 anni, e mamma argentina, figlia a sua volta di genitori spagnoli nati a Palma di Mayorca. Marcela racconta la sua storia (...) lasciando trapelare un filo di emozione e mostrando (...) il suo orgoglio di essere figlia di un emigrato italiano (...) Il papà di Marcela era nato a Capannori (...) L'Italia nel 1949, quando (...) suo padre decise di partire (...), era un paese distrutto (...) dalla guerra. L'Argentina, (...) in quegli anni era un paese ricco che esportava materie prime in tutta Europa e quindi pieno di opportunità per chi veniva da fuori. Marcela racconta che l'arrivo di suo papà in Argentina non è mai stato né traumatico né doloroso (...)

Trascorsi molti anni, però, anche l'Argentina ha conosciuto le sue gravi crisi economiche e sociali: la ragione che ha spinto Marcela, a 38 anni, (...) a rispondere a un'offerta lavorativa (...) Il giorno 10 aprile 2003 a Marcela è arrivata una telefonata con la notizia di un posto di assistente sociale (...) proprio lì da dove era partito il suo tanto amato papà. (...) E per non avere rimpianti, ma soprattutto per garantire un futuro migliore per i propri figli, Marcela parte per l'Italia. (...) Il lavoro era part-time e i pagamenti dello stipendio sempre in ritardo. (...) Marcela (...) dopo quattro mesi riesce a far venire in Italia suo marito e i figli di 11 e 15 anni. (...) Marcela in questa parte del suo racconto si ferma un po' di più per parlare dei suoi colleghi di lavoro nella clinica di riabilitazione. Li descrive come fratelli, persone meravigliose che le sono stati vicini nei momenti più difficili. (...) Intanto le cose migliorano, i figli crescono e danno a lei e a suo marito grandissime soddisfazioni, valorizzando così il senso della profonda unione che una vita piena di sacrifici li ha portati ad avere l'uno con l'altro. Oggi

BREVI DAL TERRITORIO

Roma 23/24 ottobre: Il edizione degli Stati generali dell'antimafia

[DialogosArchiCorleone/n_9/settembre/ottobre2009]

Libera da sempre lavora per rafforzare il versante della prevenzione nell'opera di contrasto alle mafie. (...) *Contromafie* è un percorso di impegno culturale e sociale, uno strumento di lavoro che *Libera* propone periodicamente per offrire progettualità e contenuti all'associazionismo (...) che si batte per legalità e giustizia sociale (...) Il messaggio degli *Stati generali* è duplice, ovviamente negativo (contro le mafie) ma soprattutto positivo (per i diritti della Costituzione)(...). I principali obiettivi della seconda edizione di *Contromafie* sono: **a)** la definizione di percorsi e strategie di prevenzione e contrasto alla violenza mafiosa; **b)** la forte denuncia della ripresa del fenomeno della corruzione e della cultura dell'illegalità (...); **c)** l'approfondimento dell'organizzazione delle diverse mafie, (...), alla luce dell'attuale congiuntura di crisi economica mondiale; **d)** il rafforzamento e l'accompagnamento di associazioni, organizzazioni e realtà che promuovono cultura, informazione e mobilitazione contro le mafie e i loro complici; **e)** la verifica a distanza di tre anni della realizzazione delle proposte contenute nel manifesto della prima edizione, per sottolineare gli obiettivi raggiunti e denunciare lacune e ritardi; **f)** la redazione di un nuovo manifesto (...) per dare respiro continentale alla lotta contro le mafie.

Info: www.corleonedialogos.it

Un museo sulle migrazioni

[arcireportsicilia/n_35/22settembre2009]

Credo sia inevitabile, la costruzione di un museo sull'immigrazione a Lampedusa, anzi sulle migrazioni, (...) visto che quest'isola si trova da tempo a essere luogo di speranza, di riposo, di transito, non solo per gli uomini, ma per tante specie animali. Geograficamente predisposta a essere (...) tappa del viaggio dall'Africa all'Europa, storicamente ricca di significativi episodi che ci parlano di una Lampedusa, sempre pronta a ricevere (...) Da ricordare soprattutto la storia del santuario della Madonna di Porto Salvo, luogo in cui nell'antichità una lampada ad olio posta sotto i piedi della statua della Madonna di Porto Salvo rimaneva sempre accesa, alimentata sia da Cristiani che da Musulmani, i quali si trovavano a pregare nello stesso luogo (...) con lo stesso sacerdote (...)

L'isola che aveva vissuto di pesca fino alla fine degli anni ottanta, si trova ad acquisire (...) notorietà dopo il lancio di due missili (1986) da parte (...) di Gheddafi (...) Lampedusa conosce uno sviluppo economico e turistico veloce e travolgente, non trainato, però, da uno sviluppo culturale e formativo. Sull'isola non vi è un museo, una biblioteca, un cinema, una sala congressi, una pinacoteca e la situazione scolastica è precaria (...) Agli inizi degli anni novanta, cominciano i primi sbarchi sull'isola. I primi immigrati, vengono soccorsi e aiutati dalla popolazione locale (...). Con l'aumento degli sbarchi (...) si arriva (...) alla decisione di costruire su Lampedusa un Centro identificazione ed espulsione dove gli immigrati dovranno restare per più di sei mesi (...) Il museo delle migrazioni, sarebbe un primo tassello, per portare lo sviluppo dell'isola di Lampedusa (...) su un percorso che può essere un esempio per il mondo intero, su un percorso che vede nell'integrazione una risorsa non solo giusta ma inevitabile (...), avremo allora i figli, i nipoti (...) di chi oggi è ritenuto clandestino, a pieno titolo cittadini italiani (...) noi abbiamo il dovere di conservare le testimonianze di questi movimenti migratori, che altrimenti rischiano di cadere nel dimenticatoio.

Info: arci50@libero.it

Marcela collabora con l'Osservatorio della Pace del Comune di Capannori e dice che lì ha trovato altri grandi amici e altre persone straordinarie. Marcela Quilici è orgogliosa di essere figlia di un italiano emigrato e, come dice lei, argentina sud americana. Grazie Marcela, in bocca al lupo a te e alla tua famiglia

Info: lucca@arci.it

Internazionale a Ferrara, il programma

★ 2 OTTOBRE

10.30 - Cinema Apollo

Apertura

GIOVANNI DE MAURO, direttore di *Internazionale*, WALTER DONDI, consigliere delegato Unipolis, KOSTAS MOSCHOCHORITIS, direttore generale Msf Italia, TIZIANO TAGLIANI, sindaco di Ferrara a seguire

Premio giornalistico **Anna Politkovskaja**

Prima edizione con la partecipazione di ELENA KUDIMOVA, sorella di Anna Politkovskaja.

11.30 - Cinema Apollo

Italiani

Indovina chi viene a cena? Quando lo straniero entra in famiglia

MIHAI MIRCEA BUTCOVAN, scrittore romeno, MAKSIM CRISTAN, scrittore croato, MUIN MASRI, scrittore palestinese.

Conduce l'incontro MARIA LAURA RODOTÀ, *Corriere della Sera*.

15.30 - Sala Borsa

Fotografia. Scatti di denuncia

FRANCESCO ZIZOLA, presenta la mostra fotografica

Mondi al limite. Francesco Zizola per Medici senza frontiere

con GIOVANNI DE MAURO, direttore di *Internazionale*, KOSTAS MOSCHOCHORITIS, direttore generale Msf Italia.

16.30 - Cinema Apollo

Giornalismo.

Citizen journalism: l'informazione nell'era di YouTube

Incontro con DAVID RANDALL senior editor dell'*Independent on Sunday*.

Con proiezione di filmati realizzati dai lettori di *Internazionale*.

18.00 - Ridotto del Teatro Comunale

Informazione. Come nasce un numero di Internazionale

La redazione di *Internazionale* presenta il corso di alta formazione *Nuovi giornalismo* organizzato da *Internazionale* e *Luiss Business School*.

18.00 - Chostro di San Paolo

I libri

Carte False. L'assassinio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Quindici anni senza verità

Presentano il libro MARIANGELA GRITTA GRAINER, associazione *Ilaria Alpi*, PEPPE RUGGERO, responsabile comunicazione *Libera*, ROBERTO SCARDOVA del *Tg3*, LUCIANO SCALETTARI, *Famiglia Cristiana*.

Modera ANDREA VIANELLO.

19.30 - Piazza Municipale

Aperitivo letterario

Cocktail di mondi

La redazione di *Internazionale* incontra i lettori e presenta il reading antirazzista con MIHAI MIRCEA BUTCOVAN, MAKSIM CRISTAN, CLÉOPHAS ADRIEN DIOMA, MUIN MASRI IGIABA SCEGO CHANG YAFANG.

★ 3 OTTOBRE

12.00 - Sala Estense

Intervista

Tutto quello che avreste voluto sapere sulla crisi ma non avete mai osato chiedere

LORETTA NAPOLEONI, economista italiana, autrice di *L'economia*

canaglia, risponde alle domande del pubblico.

12.00 - Cinema Boldini

Inchiesta. Giornalismo investigativo: il modello Vanguard a cura di Current.

Proiezione delle migliori inchieste di cronaca e attualità italiana prodotte dal network di Al Gore.

14.30 - Teatro Comunale

Diritti. L'umanitarismo è morto? Dilemmi, sfide e limiti dell'azione umanitaria oggi

JEAN-HERVÉ BRADOL, ex presidente Msf Francia, LINDA POLMAN, giornalista olandese, autrice di *L'industria della solidarietà*, DAVID RIEFF, giornalista statunitense, autore di *Un giaciglio per la notte. Il paradosso umanitario* ne parlano con TONI CAPUOZZO, *Tg5*.

In inglese con traduzione simultanea.

16.30 - Teatro Comunale

Graphic journalism. Medio Oriente: la guerra a fumetti

PATRICK CHAPPATTE, autore di fumetti svizzero-libanese, DAVID POLONSKY, illustratore israeliano, art director del film *Valzer con Bashir*, JOE SACCO, autore di fumetti statunitense.

Conduce l'incontro LUCA SOFRI.

18.30 - Teatro Comunale

Visti dagli altri. L'Italia invertebrata: la crisi della sinistra e il successo di Berlusconi

PAUL GINSBORG, storico britannico, MARC LAZAR, storico e sociologo francese ne parlano con GAD LERNER.

21.00 - Piazza municipale

Teatro

Canzoni impopolari

ASCANIO CELESTINI

con ROBERTO BOARINI, violoncello, LUCA CAPONI, batteria, GIANLUCA CASADEI, fisarmonica, MATTEO D'AGOSTINO, chitarra.

★ 4 OTTOBRE

10.30 - Sala dei Comuni

Unione europea. Processo all'Europa. 1989-2009: dall'entusiasmo allo scetticismo

MICHAEL BRAUN, *Die Tageszeitung*, ERIC JOZSEF, *Libération*, JOSEF KASPAR, *Tyden*, MIRCEA VASILESCU, *Dilemma Veche*, ROBERTO SANTANIELLO, commissione europea

Introduce e modera JACOPO ZANCHINI, *Internazionale*.

11.30 - Teatro Comunale

Economia. Un anno dopo il crac: le nuove regole del gioco

TITO BOERI, economista italiano, BILL EMMOTT, giornalista britannico, ex direttore dell'*Economist*.

Partecipa PIERLUIGI STEFANINI, Presidente Fondazione Unipolis e Ugf.

Modera ALBERTO FAUSTINI, direttore della *Nuova Ferrara*.

14.00 - Cinema Apollo

Informazione. I new media e il futuro del giornalismo

STEVEN BERLIN JOHNSON, giornalista statunitense esperto di nuove tecnologie, autore di *Tutto quello che fa male ti fa bene*.

Introduce GIOVANNI DE MAURO, direttore di *Internazionale*

In inglese con traduzione simultanea.

Evento in collaborazione con *Meet the Media Guru - meettheme-diaguru.org*